



Estate Romana 2017

Indagine sulla qualità percepita

Dicembre 2017

Agenzia

E

S

T

A

T

E

R

O

M

A

N

A

L'indagine

**Metodo di
rilevazione:**



Periodo:

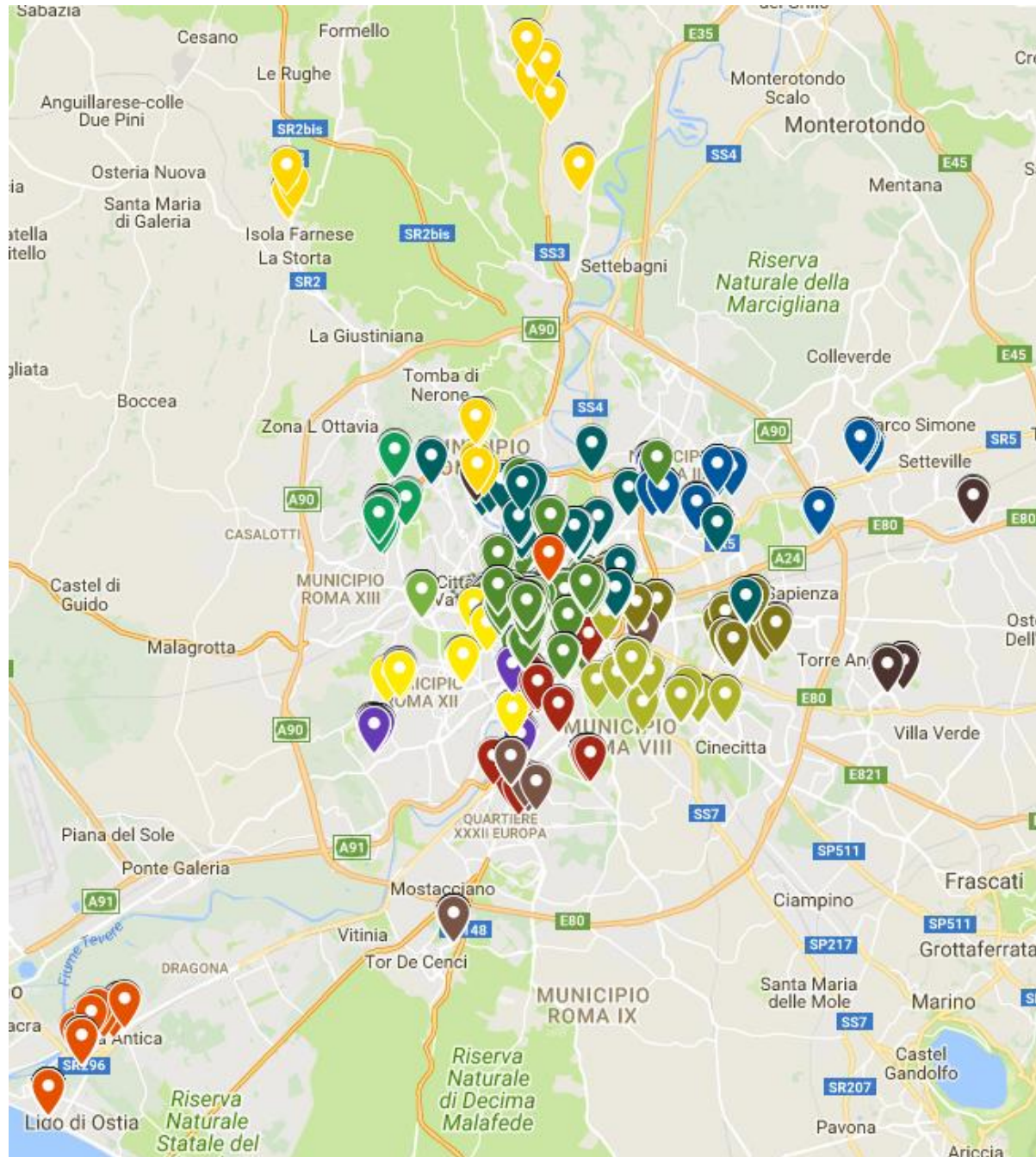
**Dal 2 luglio
al 30 settembre**

Iniziative rilevate:

80

che si sono svolte in 104 luoghi diversi

**Interviste
effettuate:
1.281**

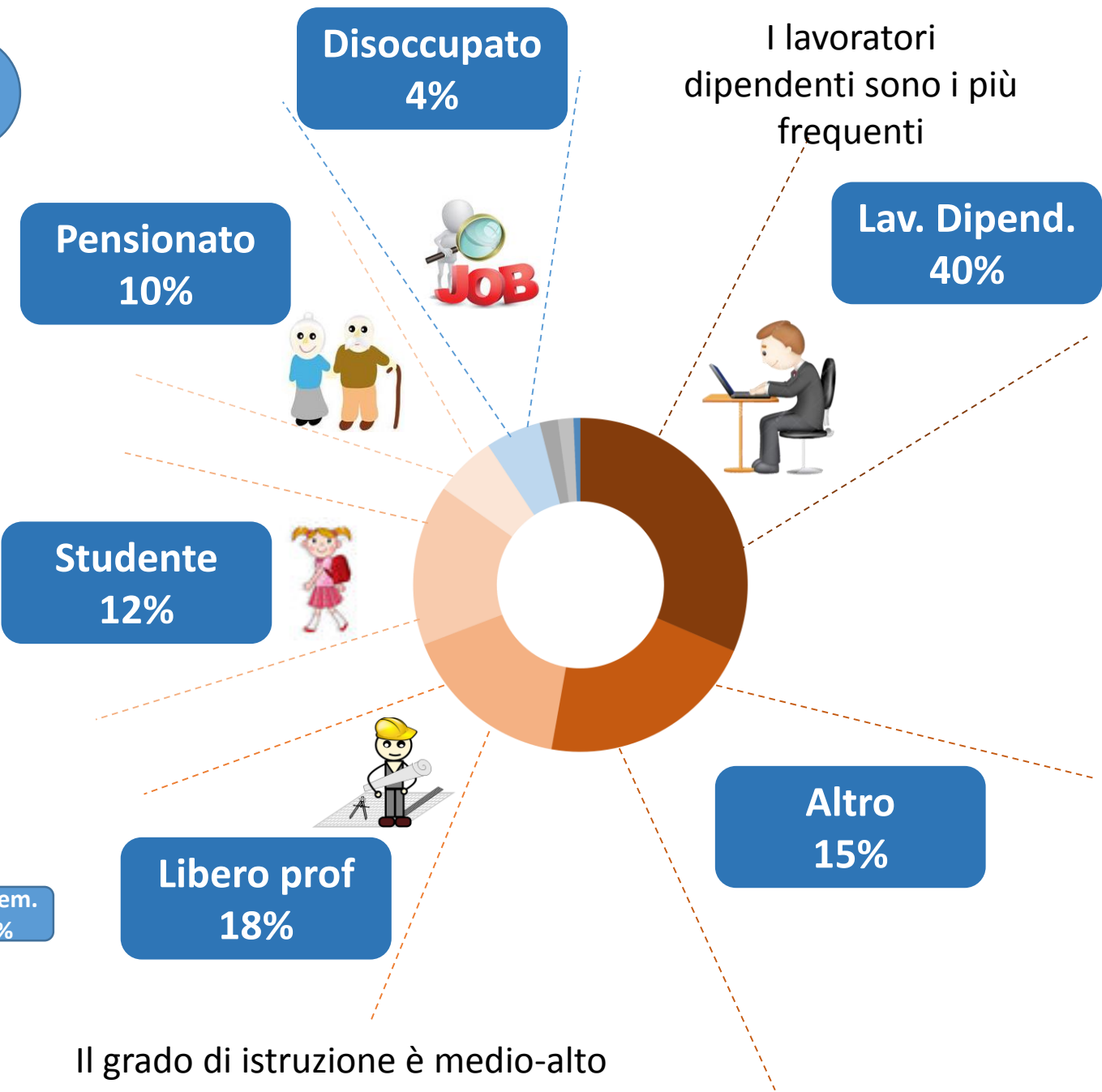


I luoghi in cui sono state effettuate le interviste ricadono in tutti e 15 i municipi

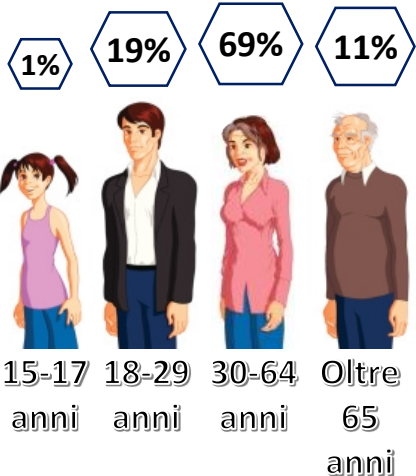
Il campione intervistato



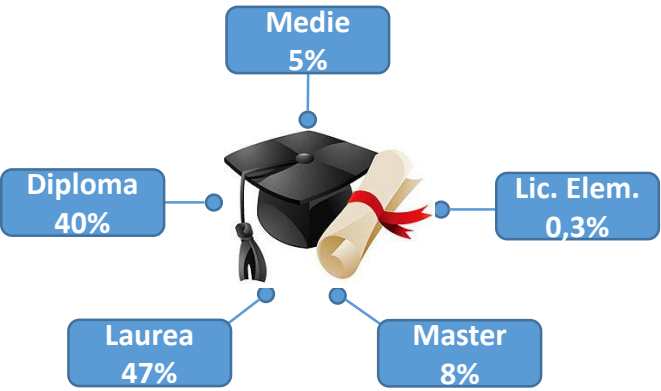
Genere femminile
maggiormente
rappresentato



I lavoratori
dipendenti sono i più
frequentati



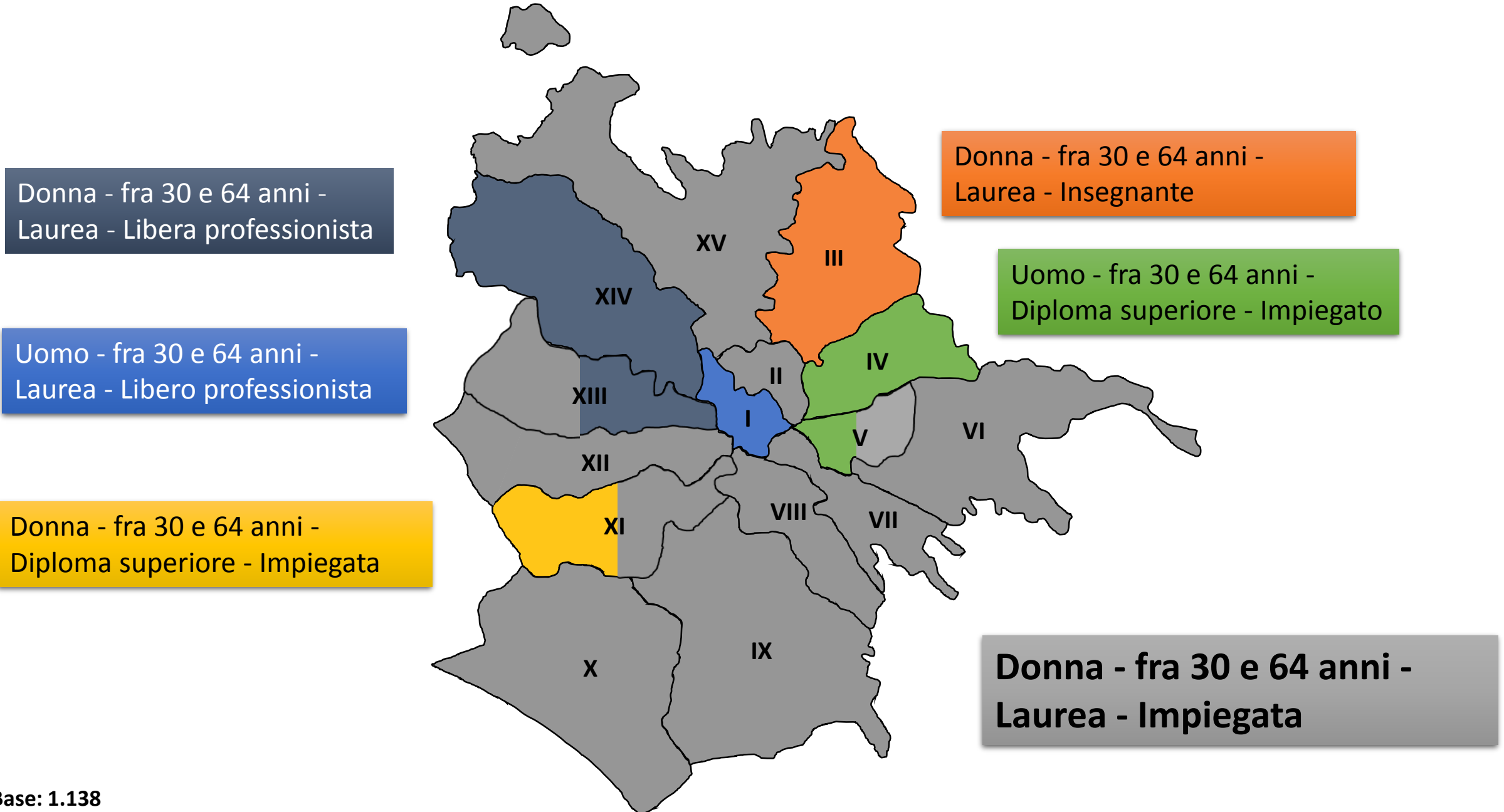
Prevale un
pubblico adulto



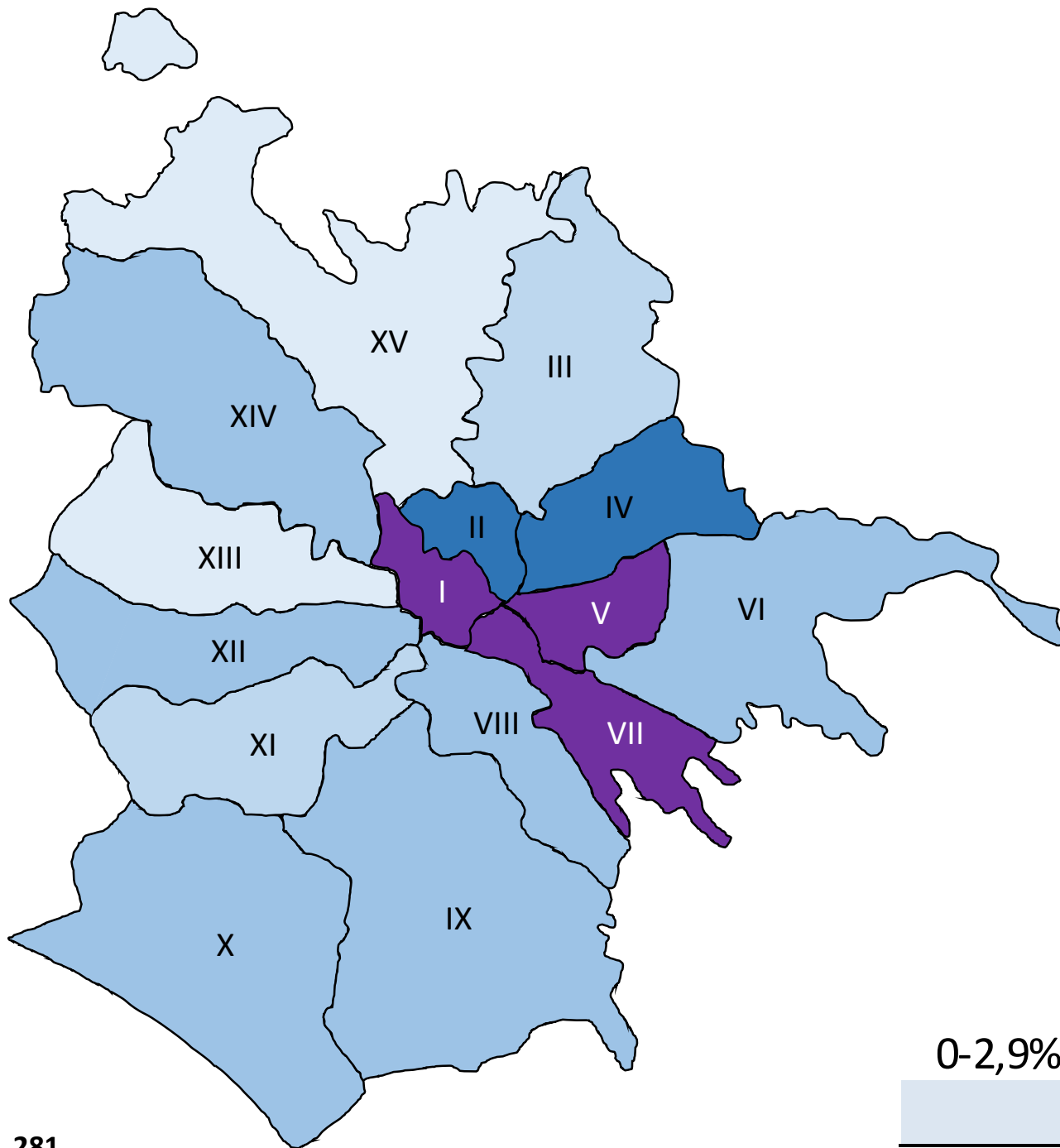
Il grado di istruzione è medio-alto



I «profili tipo» degli intervistati nei vari municipi



**L'89% degli
intervistati risiede a
Roma
Il I, V e il VII Municipio
sono quelli
relativamente più
rappresentati**



0-2,9%

3-4,9%

5-6,9%

7-8,9%

>9%

L'**11**% degli intervistati
provviene da fuori Roma.
Di questi....



**Il 59% proviene dal Centro
La quasi totalità dal Lazio**

**Il 59% proviene dal Centro
La quasi totalità dal Lazio**

Il 17% proviene dal Sud



Il 59% proviene dal Centro
La quasi totalità dal Lazio
Il 17% proviene dal Sud

L'8% proviene dal Nord Ovest



Il 59% proviene dal Centro
La quasi totalità dal Lazio
Il 17% proviene dal Sud
L'8% proviene dal Nord Ovest

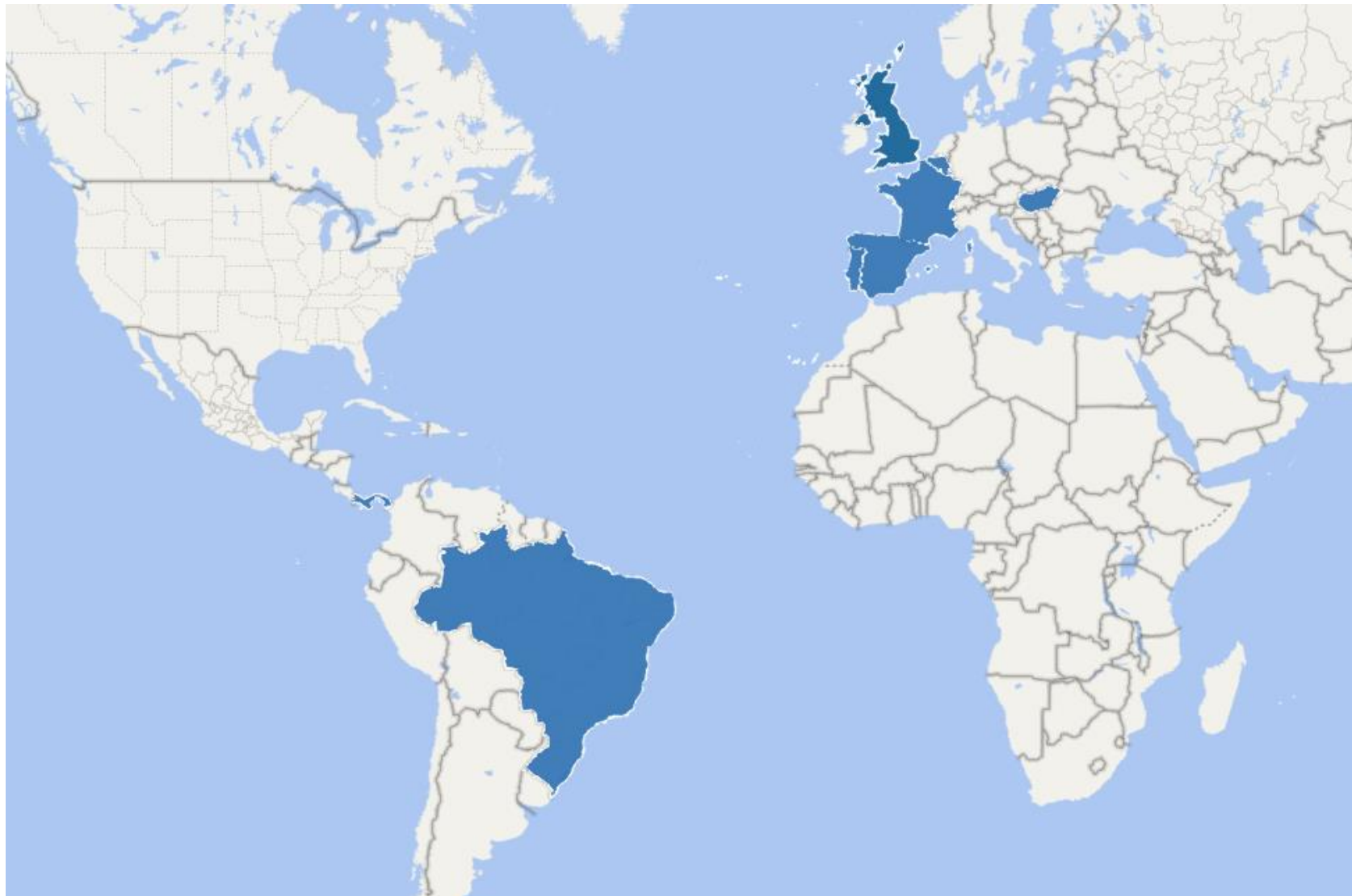
Il 3% proviene dal Nord Est



Il 59% proviene dal Centro
La quasi totalità dal Lazio
Il 17% proviene dal Sud
Il 9% proviene dal Nord Ovest
Il 3% proviene dal Nord Est

Il 3% proviene dalle Isole





**Il restante 3%
proviene dall'Estero**

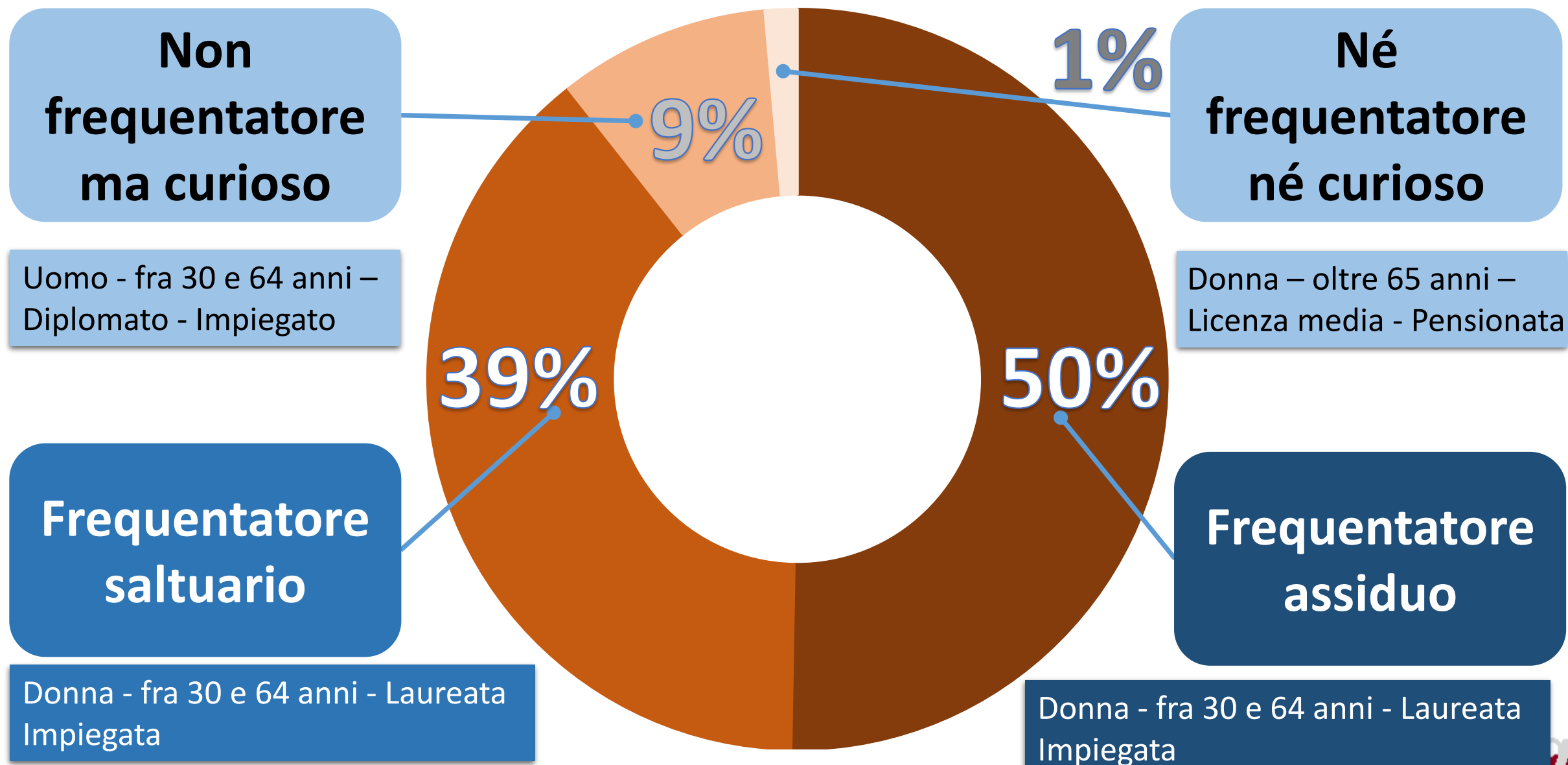


il questionario

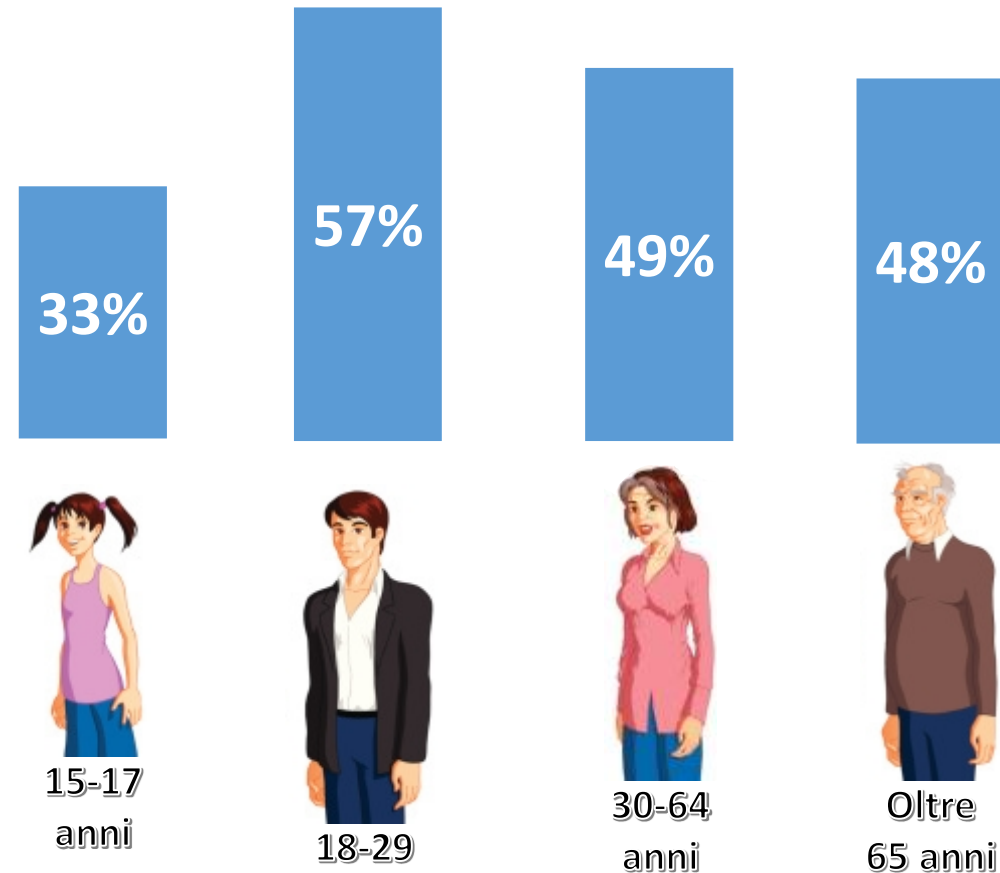
“Considerando gli spettacoli
e gli eventi culturali durante l’anno,
lei come si definirebbe?”



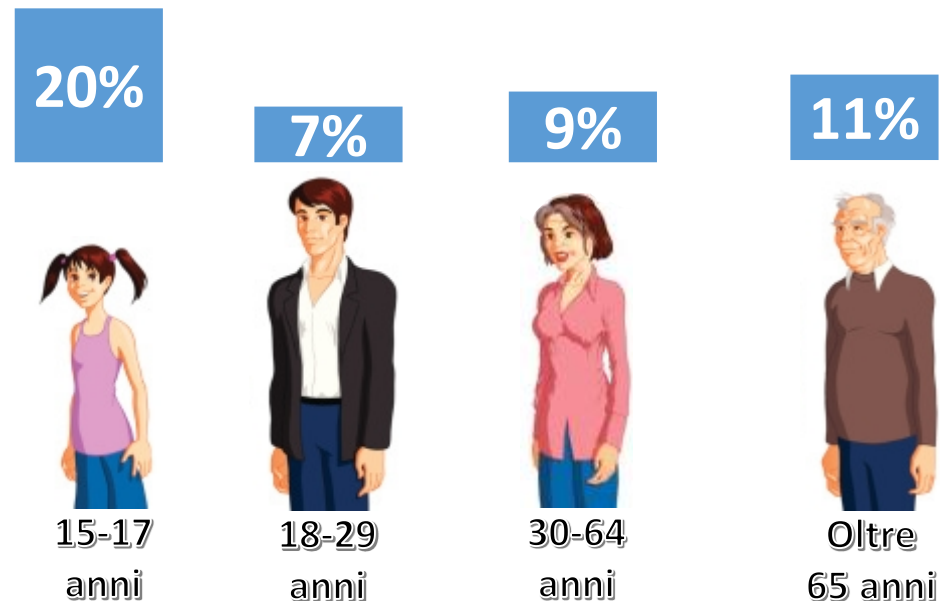
Tipologia di utente durante l'anno



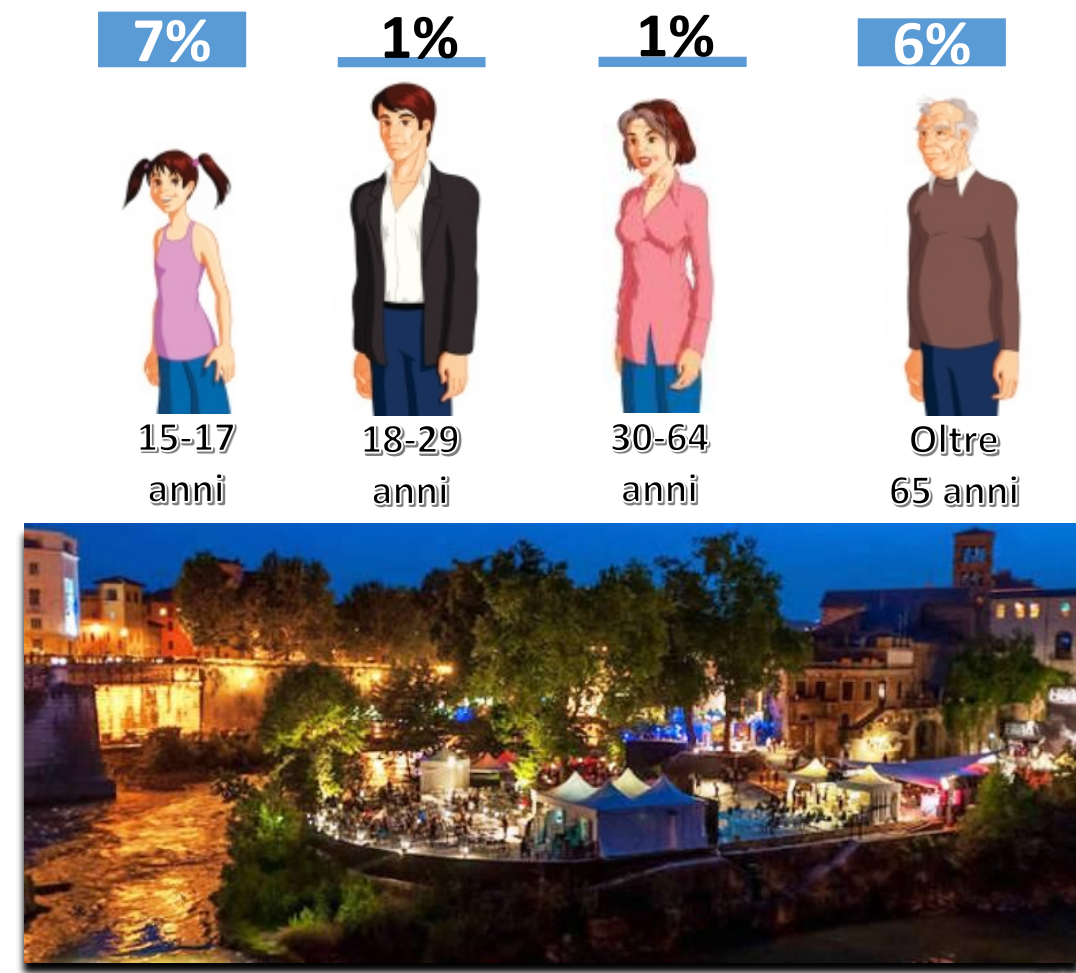
Tra i giovani (18-29 anni)
prevalgono coloro i quali
assistono con maggior frequenza
agli eventi culturali durante
l'anno

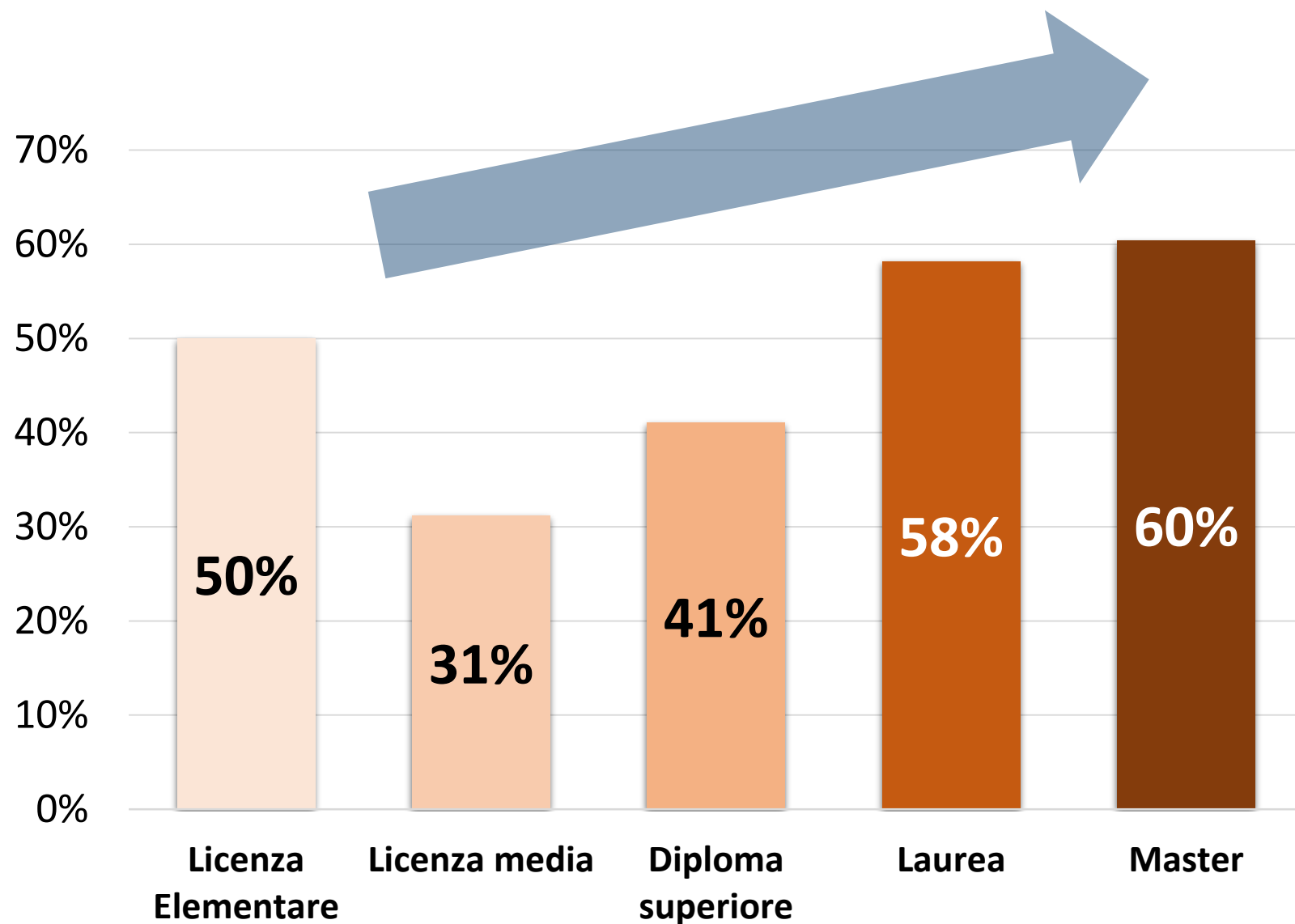


Tra i giovanissimi, i «non frequentatori ma **curiosi**» sono più del doppio rispetto alla media (pari al 9%)



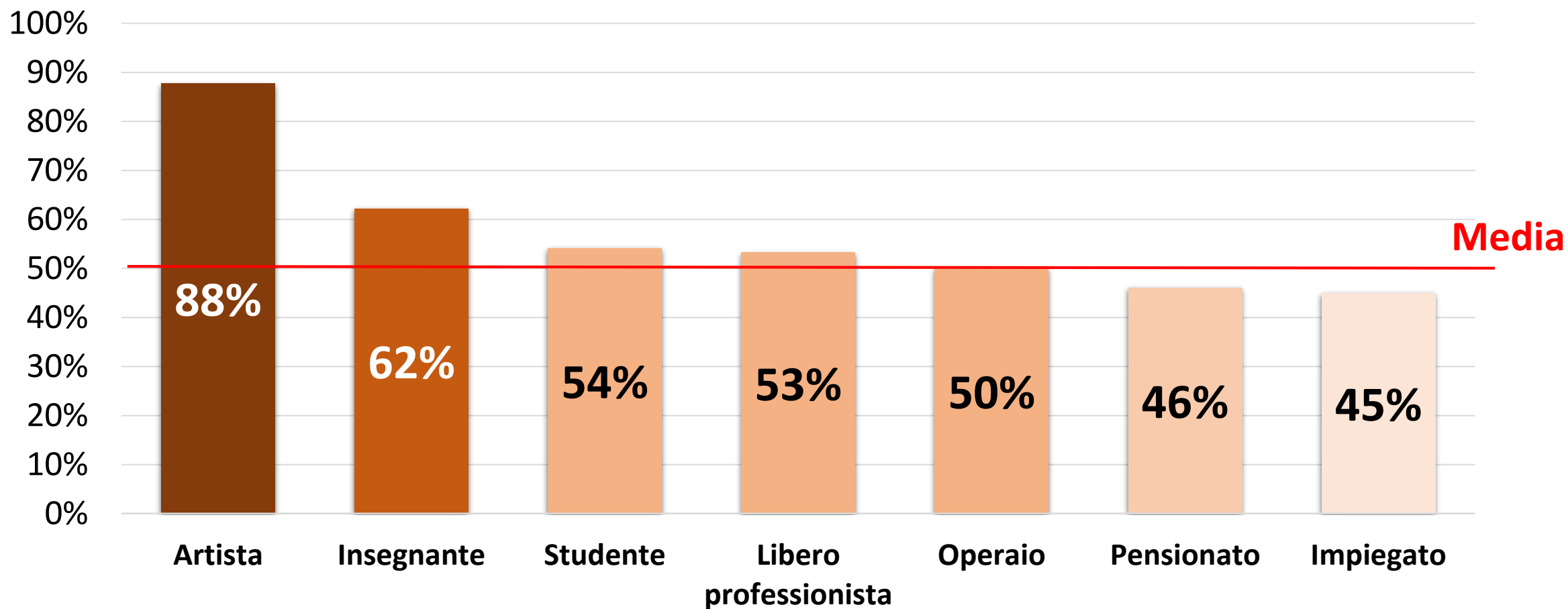
Mentre i «non frequentatori e non interessati» alla vita culturale della città sono relativamente più presenti tra i giovanissimi e anziani



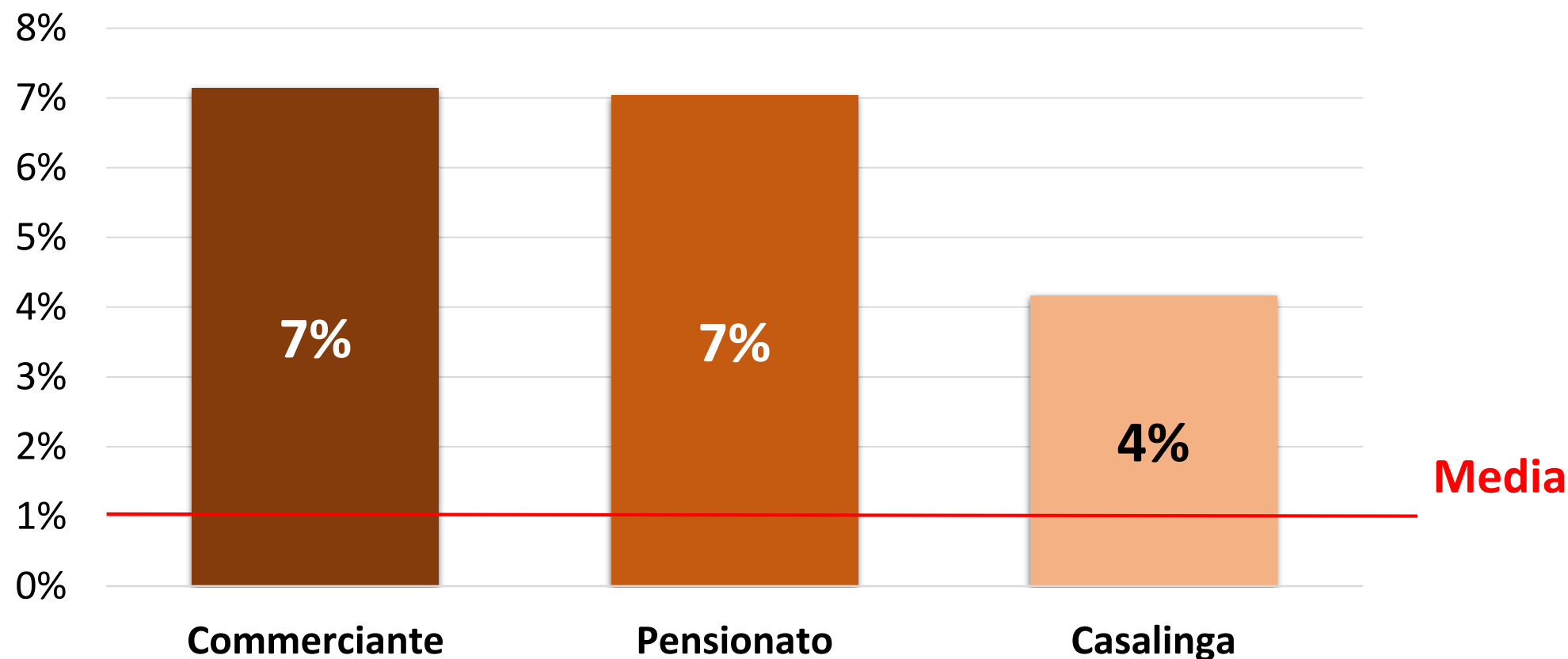


I frequentatori più assidui degli eventi culturali durante l'anno crescono all'aumentare del titolo di studio

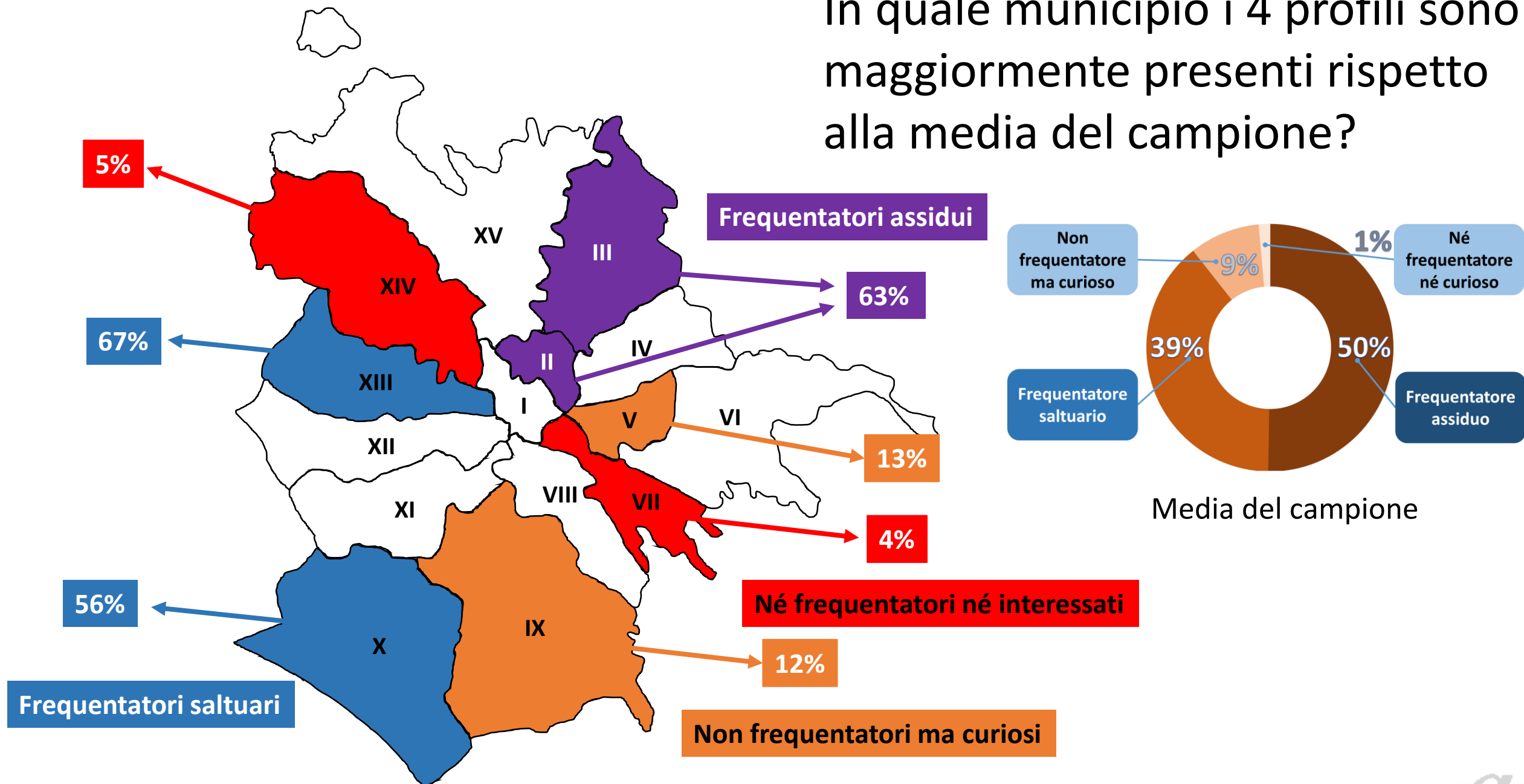
I «frequentatori assidui» sono maggiormente presenti tra gli artisti, i lavoratori dipendenti, gli studenti, i liberi professionisti e i pensionati



I «non frequentatori e non interessati» sono maggiormente presenti tra i commercianti, i pensionati e le casalinghe



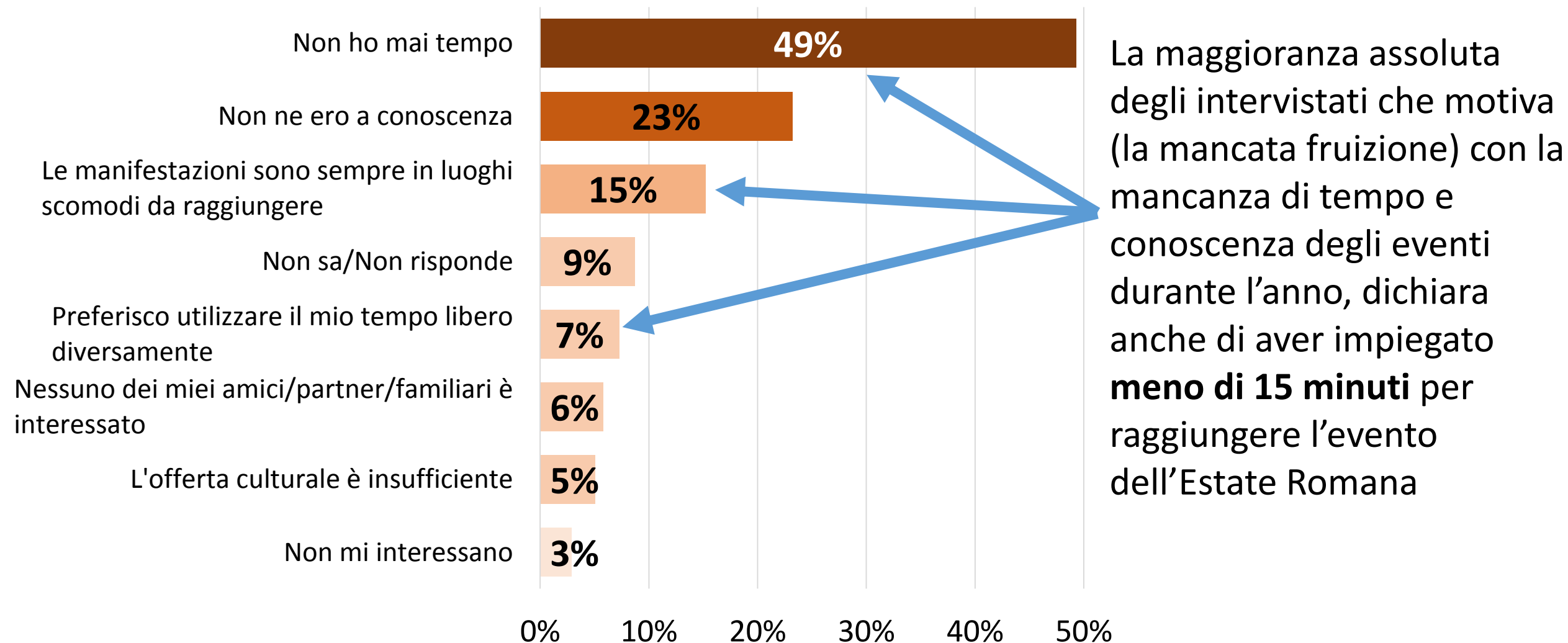
In quale municipio i 4 profili sono maggiormente presenti rispetto alla media del campione?



“Per quali motivi
non assiste agli eventi culturali
durante l’anno?”



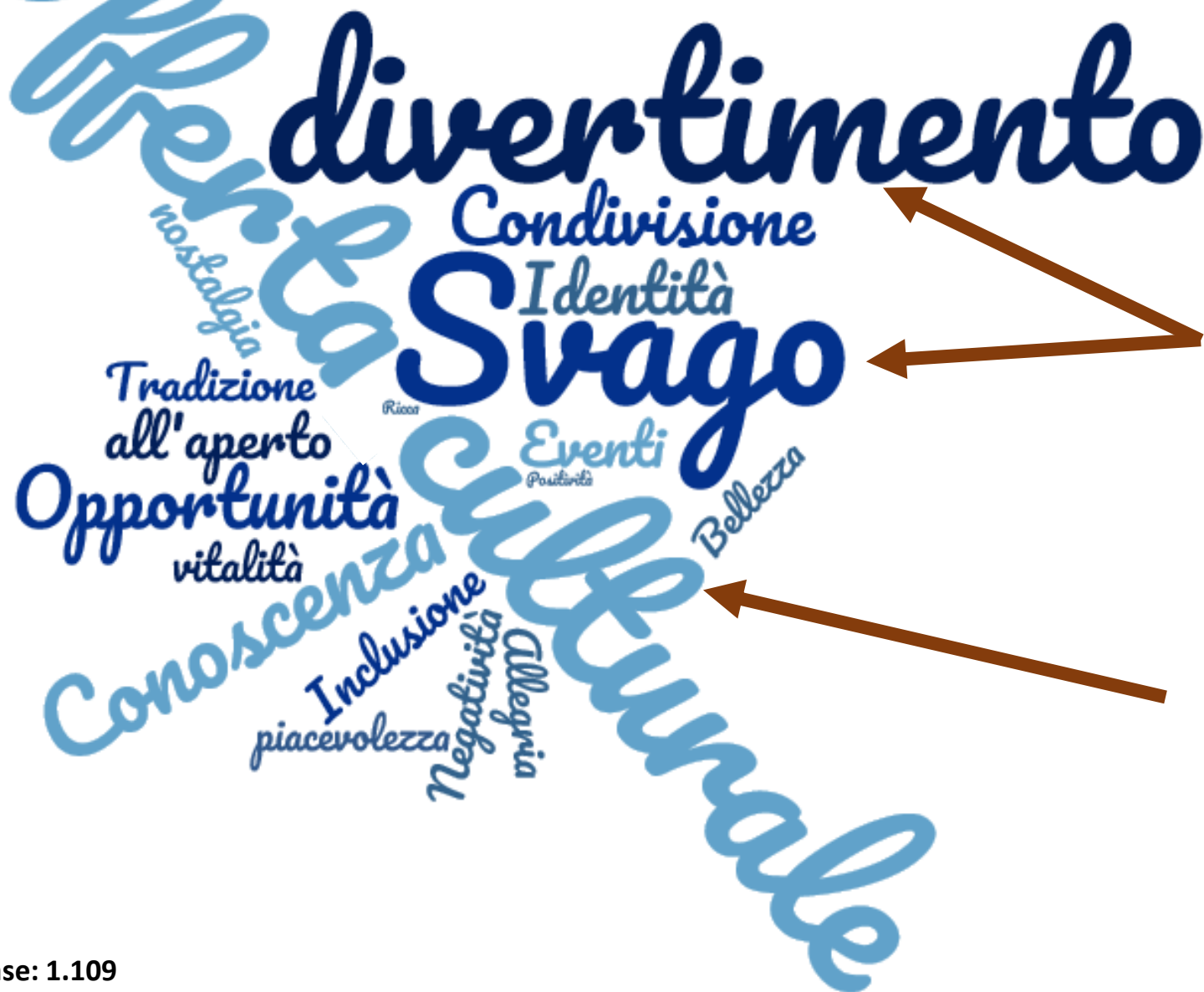
Le principali motivazioni riguardano il tempo e la mancata conoscenza dell'evento



“In una parola
cos’è per lei l’Estate Romana?»



L'Estate Romana in una parola: il word cloud



L'Estate Romana è altresì legata ad attività che servono a distrarsi dalla quotidianità

La parola che più di tutte esprime la percezione dell'Estate Romana è legata a caratteristiche strutturali dell'**offerta culturale** (cinema, teatro, spettacoli dal vivo)

Word cloud e caratteristiche socio-anagrafiche

Lo «svago/divertimento» e la «condivisione» diminuiscono all'aumentare dell'età (dal 67% al 18%) e del titolo di studio (dal 45% al 16%).

L'«offerta culturale» e la «conoscenza» aumentano significativamente con il titolo di studio (dallo 0% al 39%) e meno marcatamente con l'età (dal 17% al 25%).

La «tradizione/nostalgia» aumenta con l'età (dallo 0% all'11%) e con il titolo di studio (dallo 0% al 14%).

All'aumentare dell'età sono sempre più frequenti riferimenti a emozioni positive (dall'8% al 19%) e negative (dallo 0% al 9%).

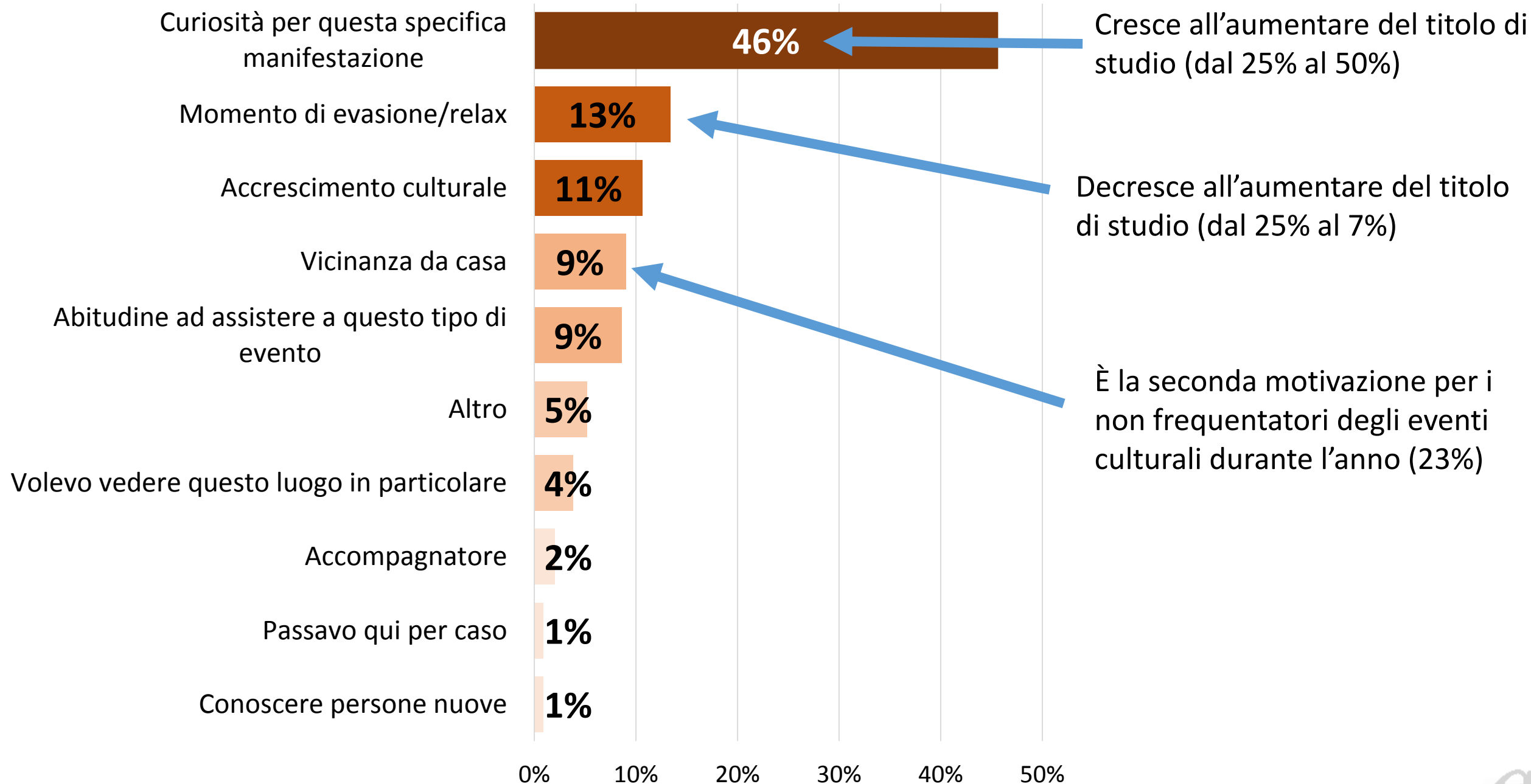
Lo «svago/divertimento» e la «condivisione» sono maggiormente rappresentate tra i commercianti (48%), gli operai (44%), gli studenti (43%), e gli artigiani (41%).

«Opportunità» e «inclusione» sono richiamate di più dagli insegnanti (17%), mentre l'«identità» e la «tradizione/nostalgia» sono più frequenti tra i pensionati (17%).



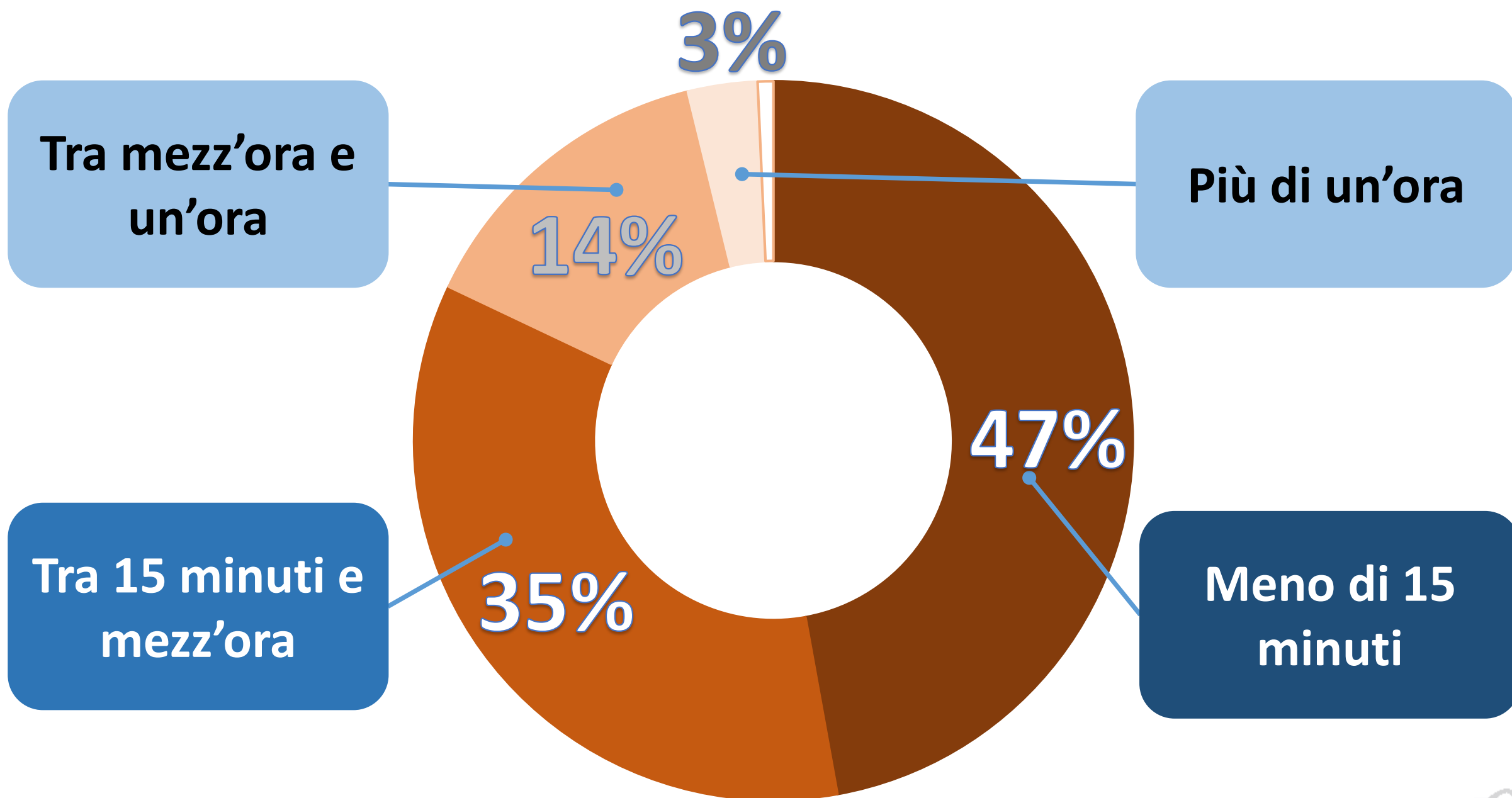
“Può indicarmi la motivazione principale
che l’ha portata/o ad assistere all’evento?»



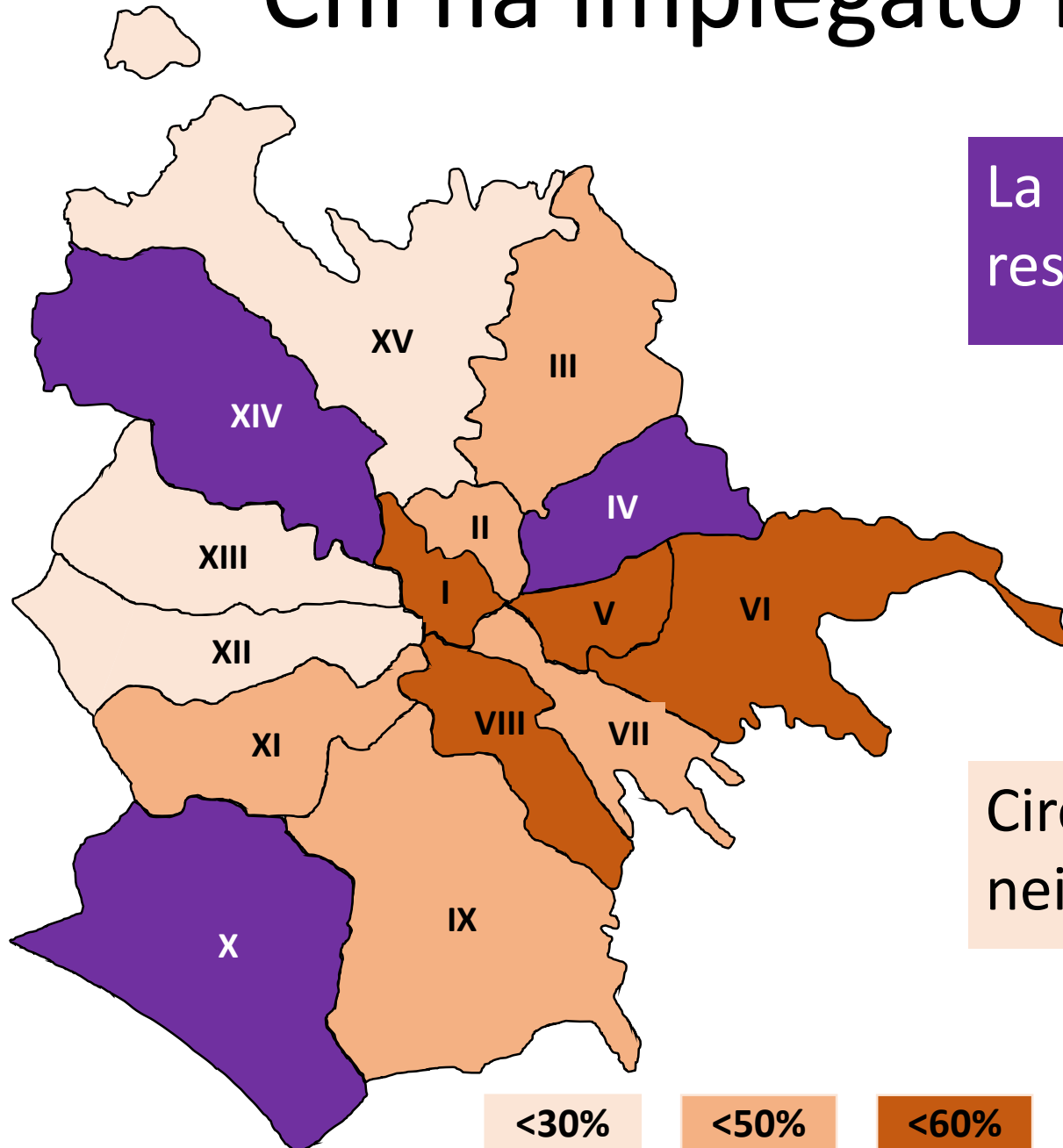


“Quanto tempo ci ha messo
per venire qui?»





Chi ha impiegato meno di 15 minuti



La maggioranza assoluta degli intervistati residenti nei municipi IV, X e XIV

Circa un quarto degli intervistati residenti nei municipi XII, XIII e XV

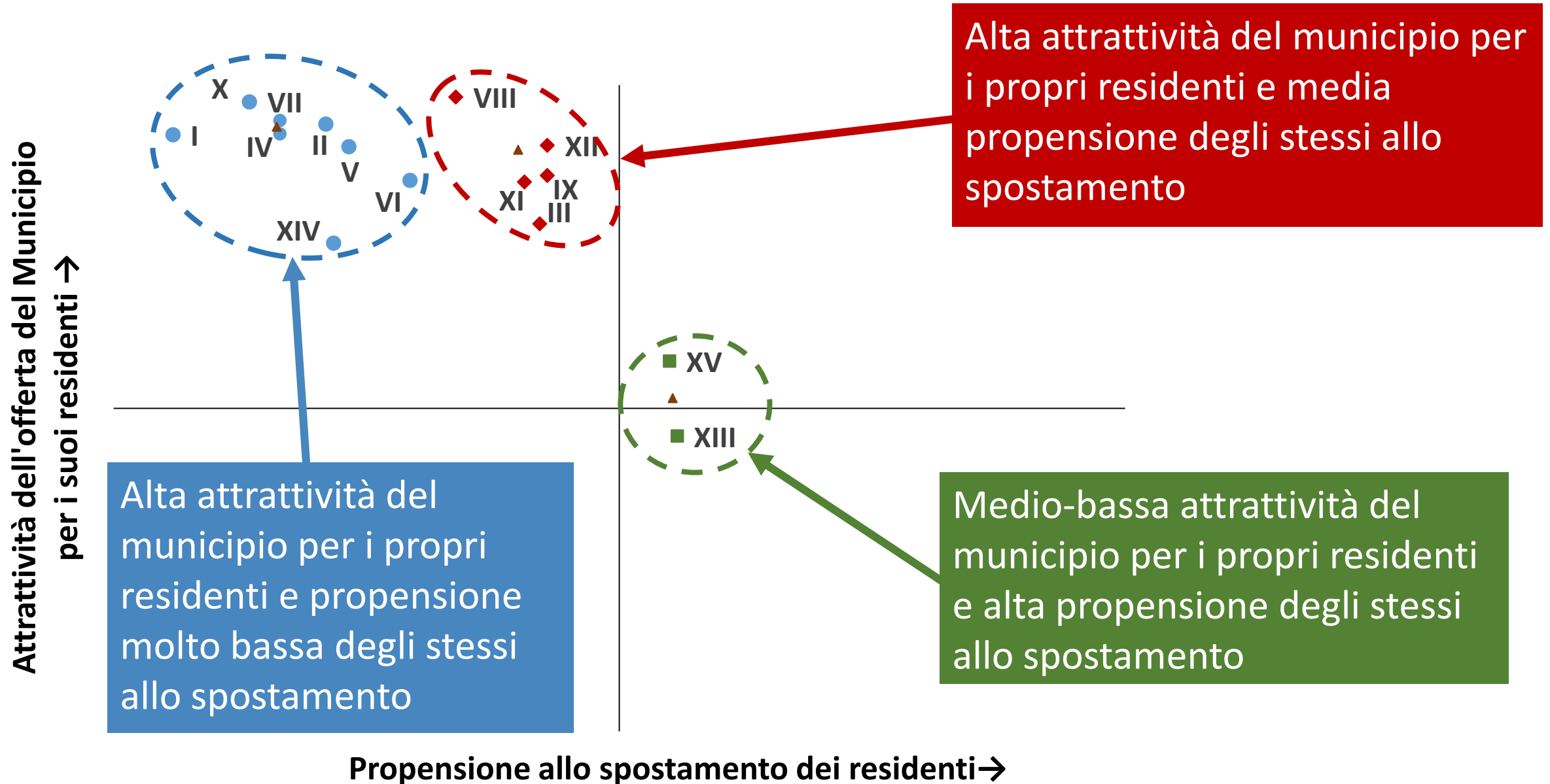
<30%

<50%

<60%

<80%

Attrattività del municipio e propensione allo spostamento



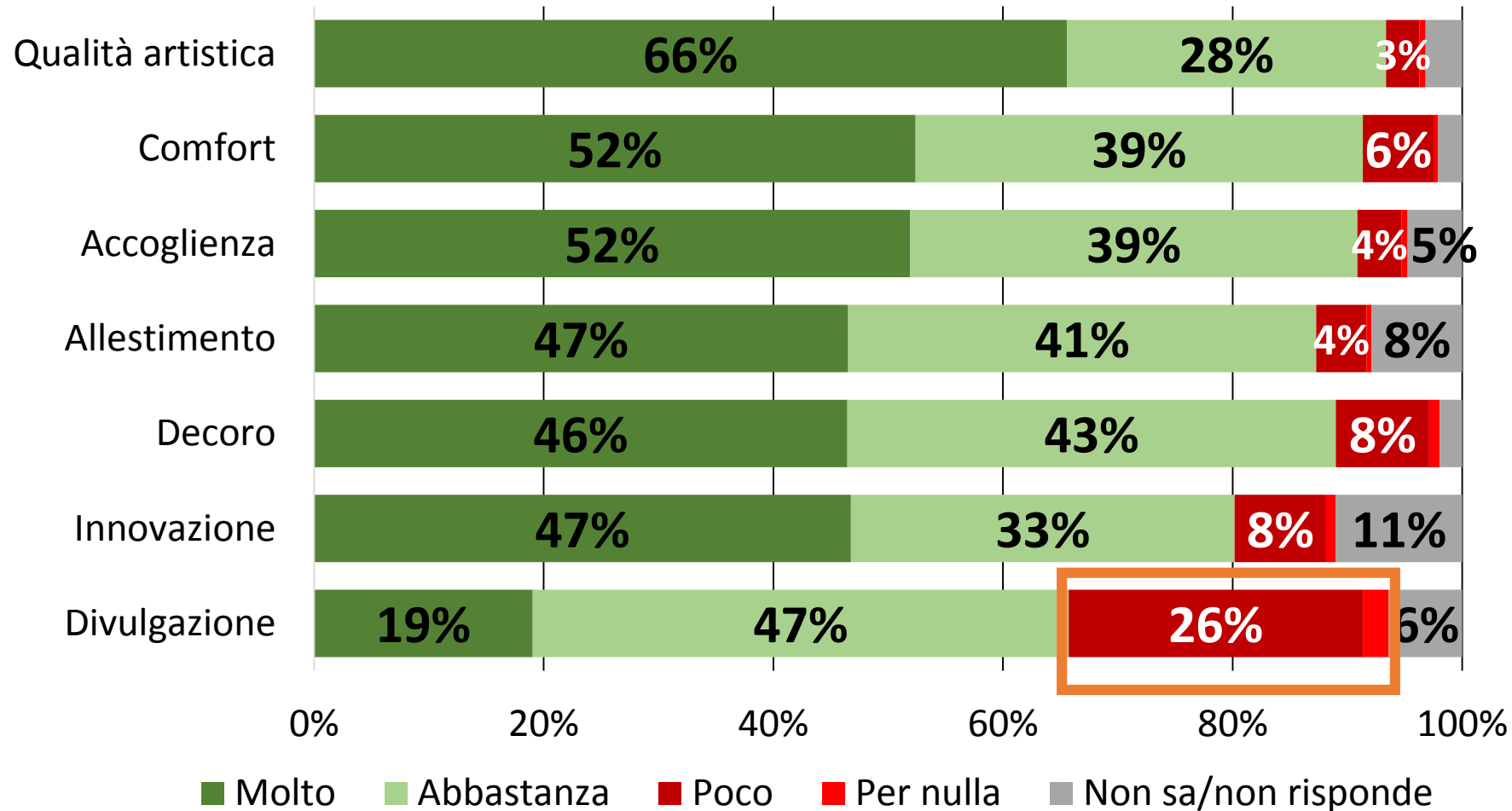
Giudizi sul singolo
evento culturale

“Quanto è soddisfatta/o
dei seguenti aspetti?”

[giudizio riferito al singolo evento cui si è assistito]



Prevale in maniera netta il giudizio positivo (molto e abbastanza) per tutti gli aspetti ad eccezione della divulgazione data all'evento, giudicata insufficiente da quasi un intervistato su tre



In particolare

I non frequentatori e non interessati alla vita culturale della città durante l'anno

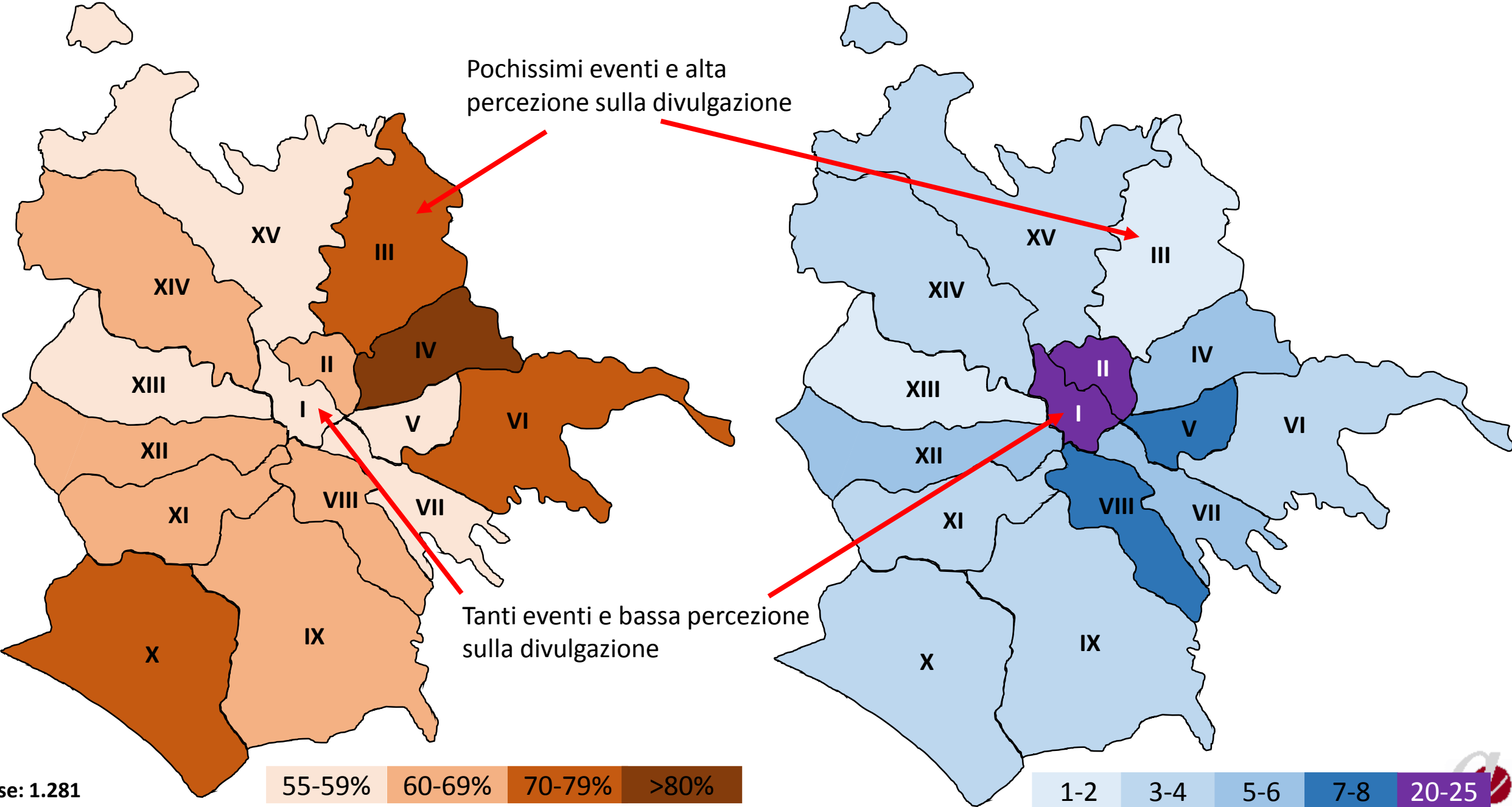
Solo la metà ha giudicato positivamente la divulgazione dell'evento cui ha partecipato

Tutti hanno espresso un gradimento positivo all'innovazione e originalità nel coinvolgimento del pubblico

Chi ha espresso «Accrescimento culturale» come motivazione principale alla fruizione dell'evento

95% di giudizi positivi sull'innovazione nel coinvolgimento dei fruitori
76% di giudizi positivi sulla divulgazione

Confronto tra giudizi positivi sulla divulgazione e numerosità degli eventi in ciascun municipio

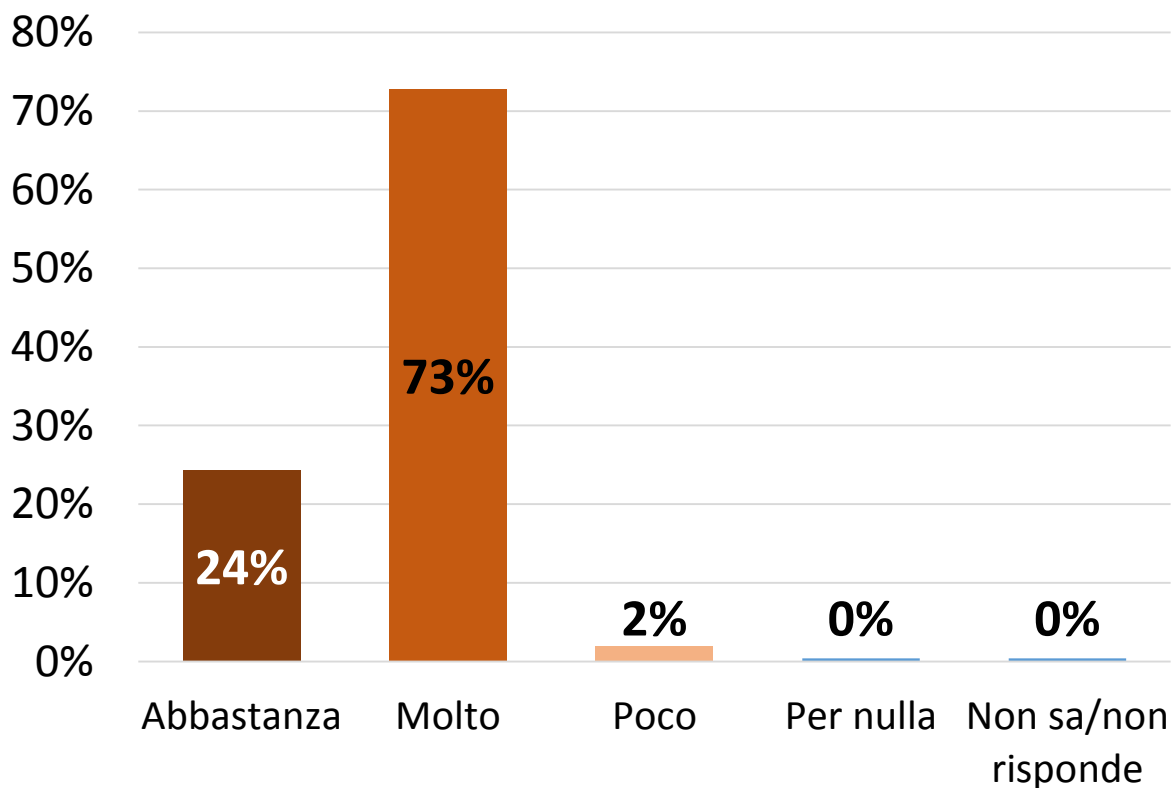


“Secondo lei quanto è adatto questo luogo
ad ospitare l’evento cui sta assistendo?”

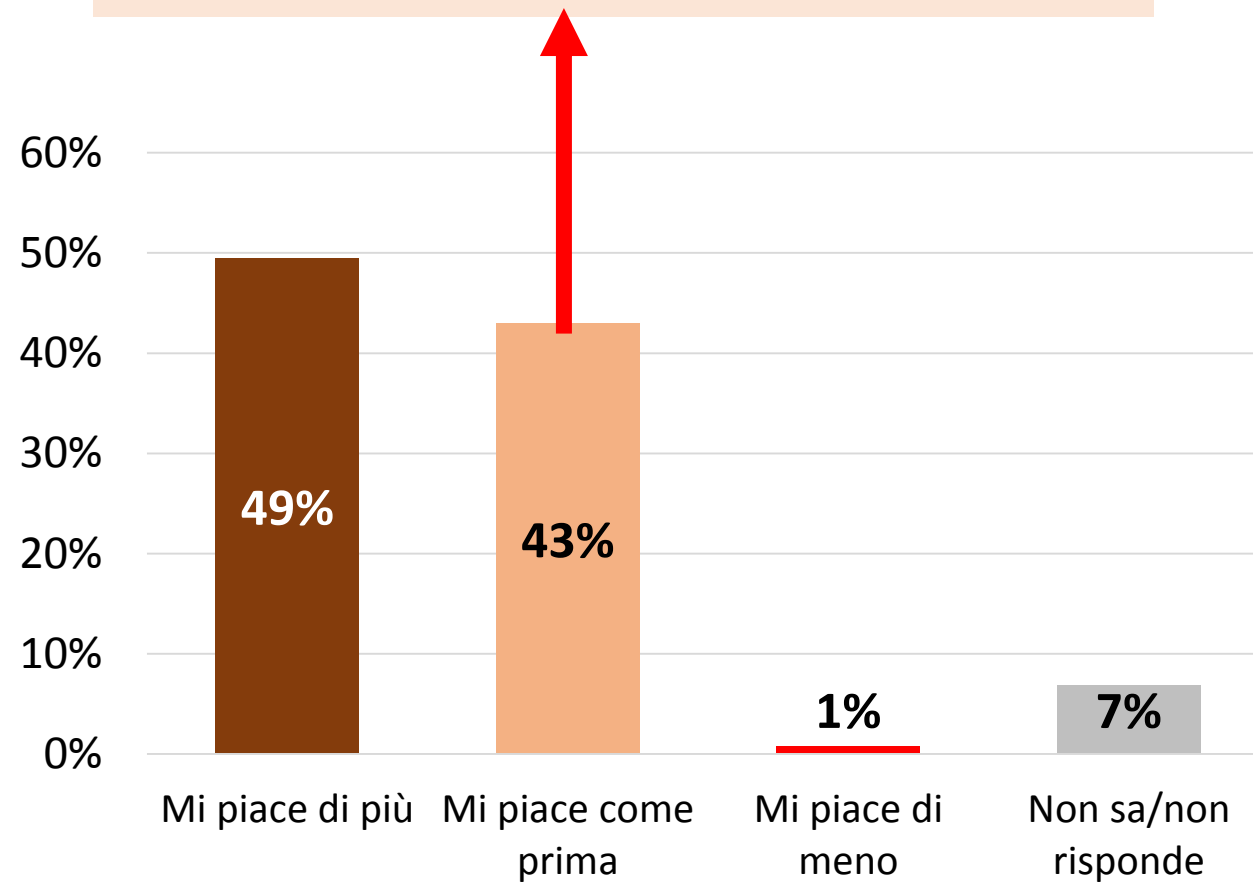


L'importanza del luogo nella percezione

Tale percentuale sale al 66% per i non frequentatori e non interessati alla vita culturale cittadina



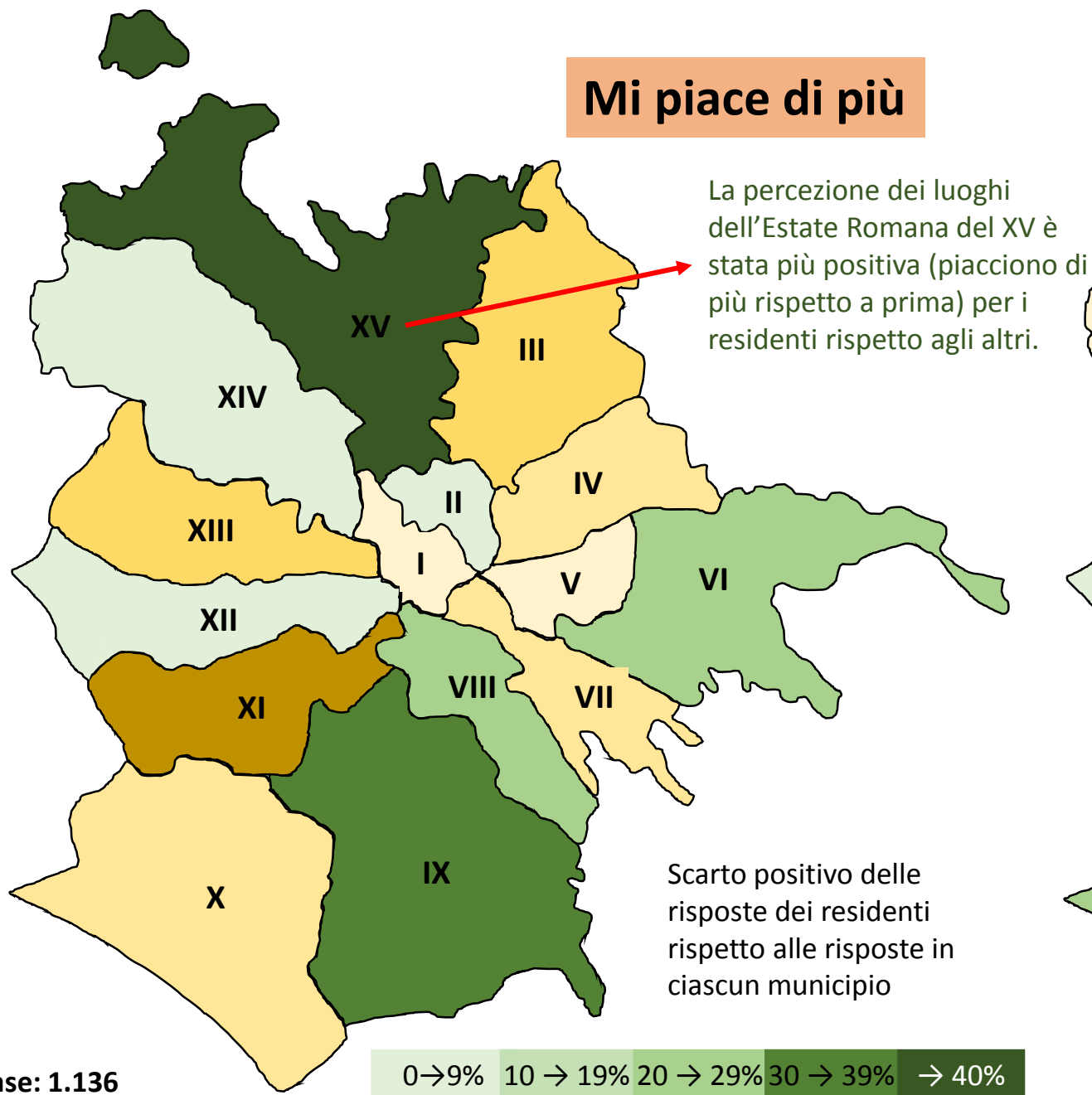
Quanto è adatto questo luogo ad ospitare l'evento?



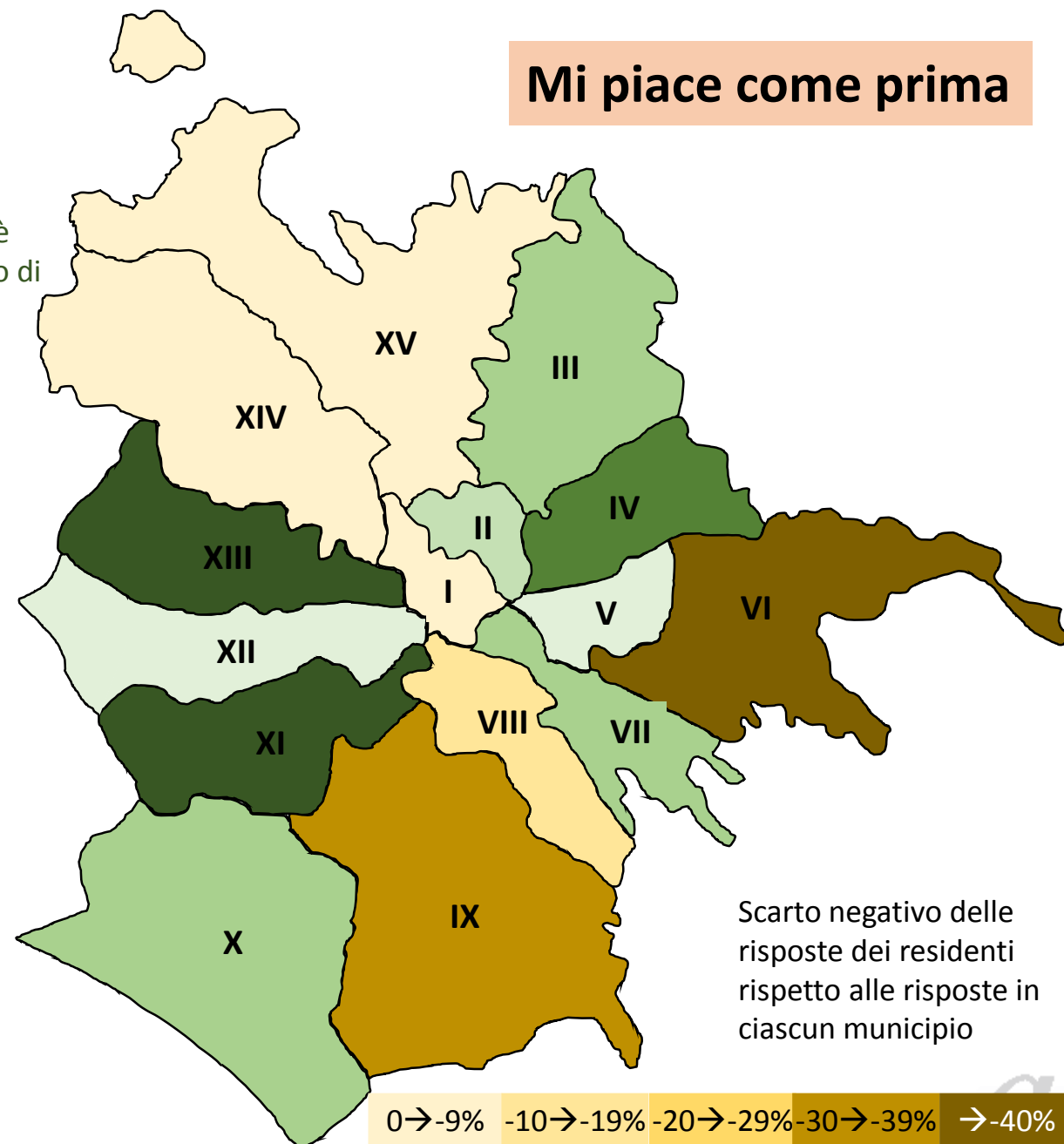
Questo luogo adesso...

La percezione di un luogo è **diversa** se la risposta la fornisce un **residente**

Mi piace di più



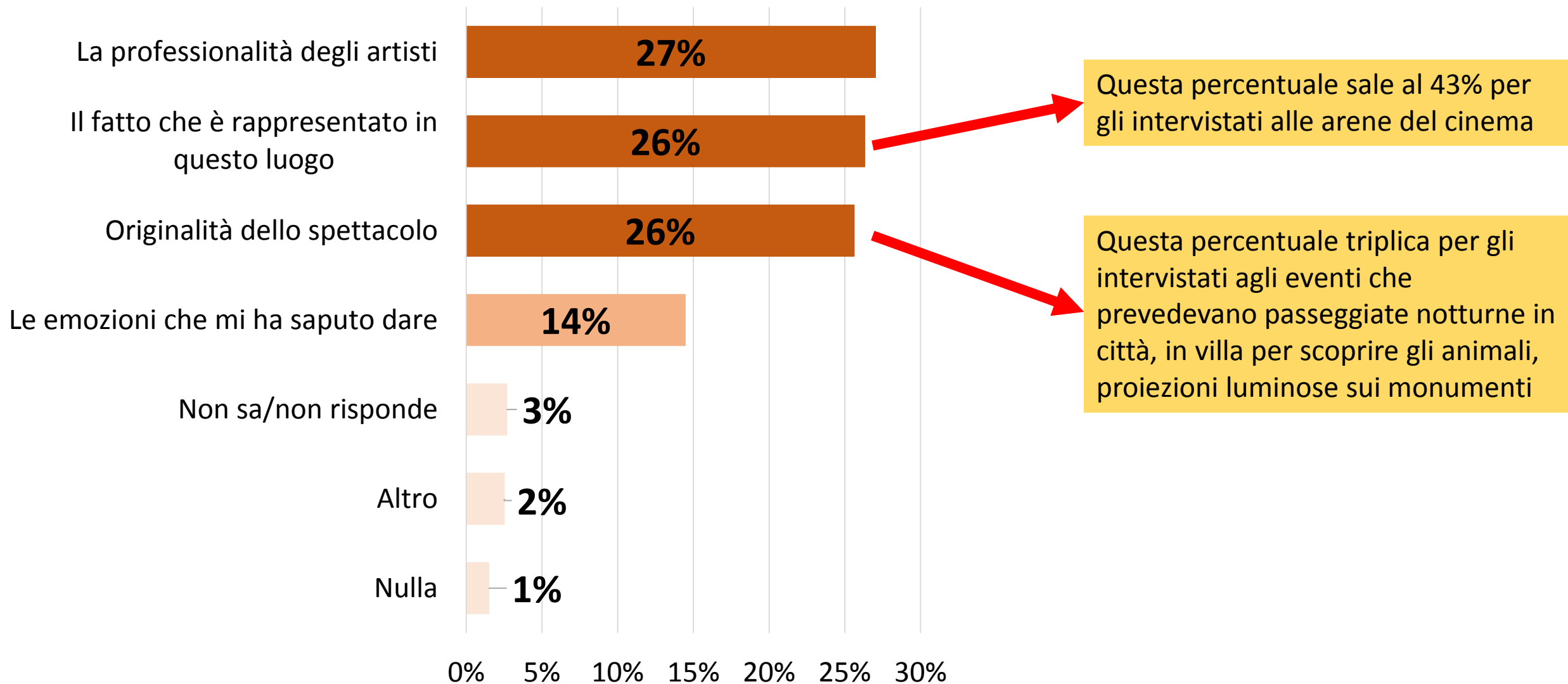
Mi piace come prima



“Cosa l’ha maggiormente colpita/o
di questo evento culturale?”



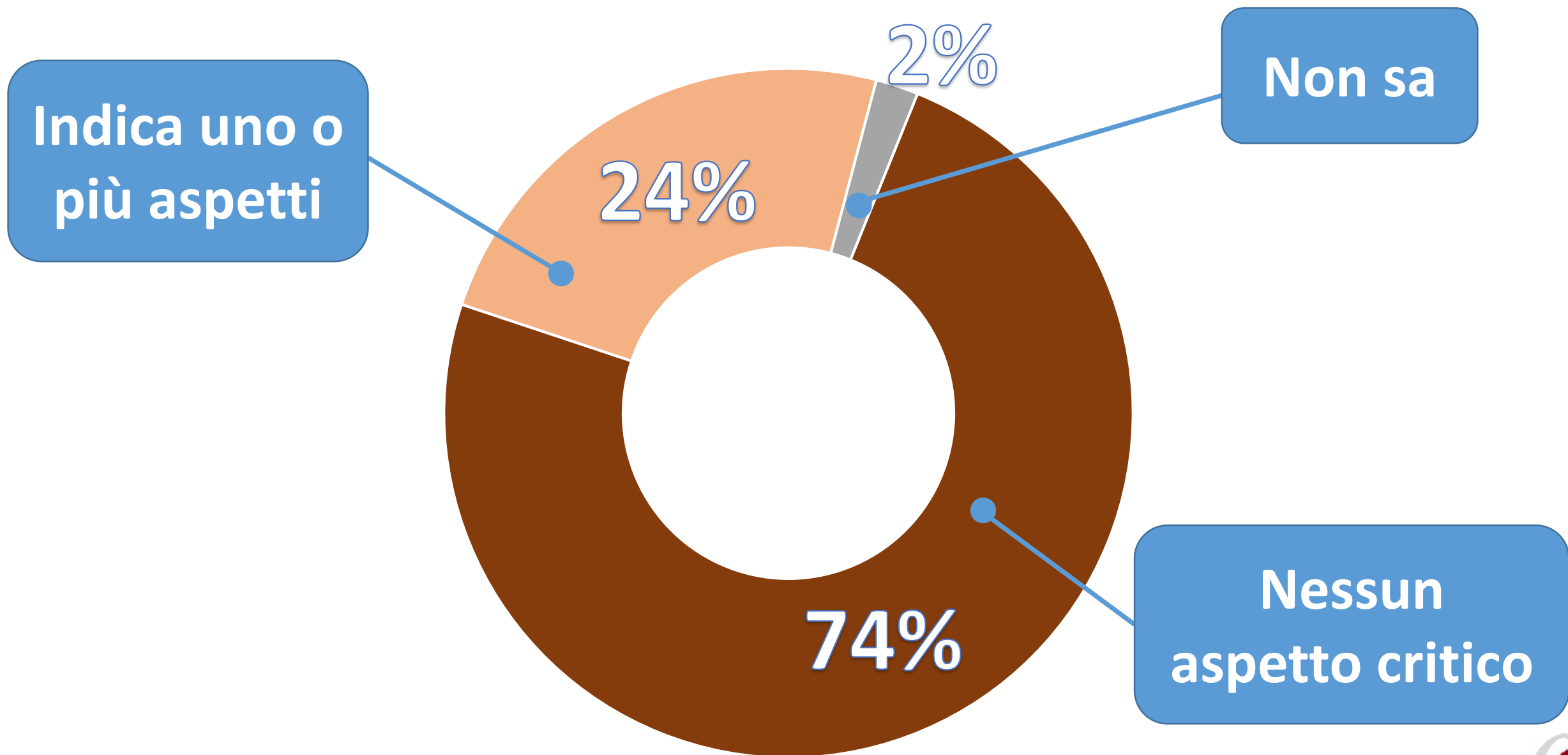
Artisti – luogo - spettacolo



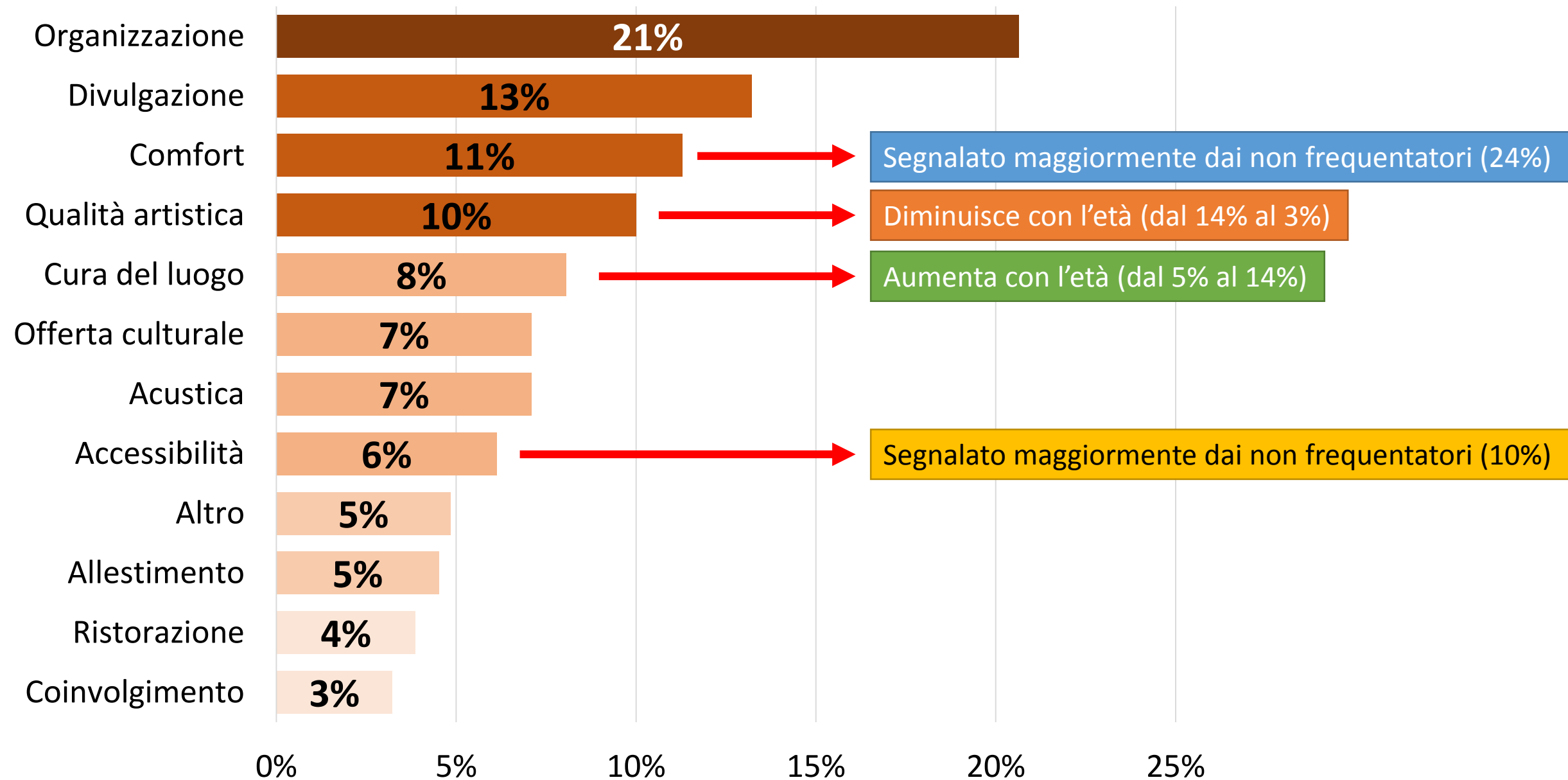
“Quale ritiene sia il principale aspetto critico
[della manifestazione alla quale ha assistito]?”



Indicazione di criticità



Ma quali sono le criticità più segnalate?



“Quanto è soddisfatta/o complessivamente
di questo evento dell’Estate Romana? ”



I più entusiasti sono i giovanissimi (73%) e gli anziani (78%)

61%

I mediamente soddisfatti sono più frequenti tra i commercianti (46%) e gli artigiani (45%)

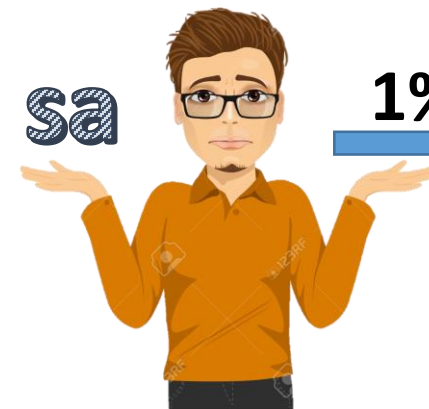
35%

I meno soddisfatti sono i residenti del XIII (10%)

3%

Non sa

1%



0%

Molto

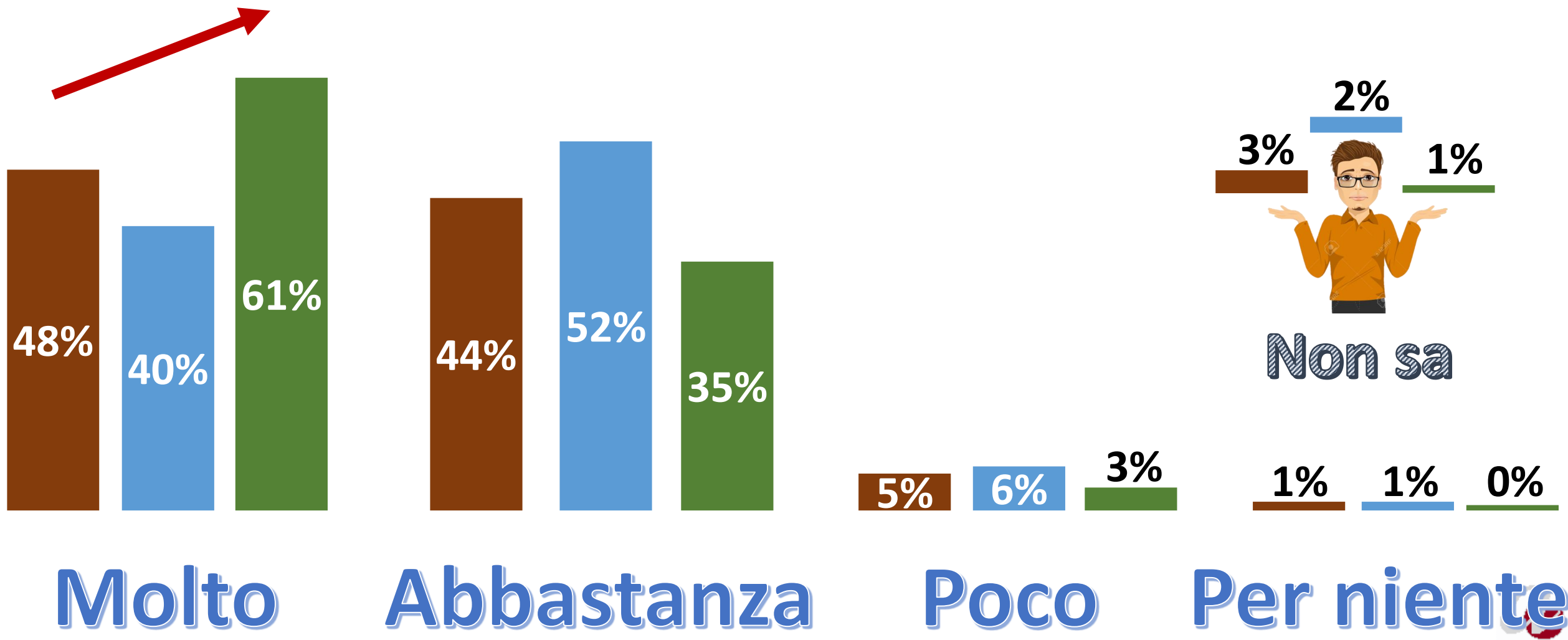
Abbastanza

Poco

Per niente

2015 2016 2017

Aumento del **massimo** gradimento
e dei giudizi positivi (dal 92% al 95%)



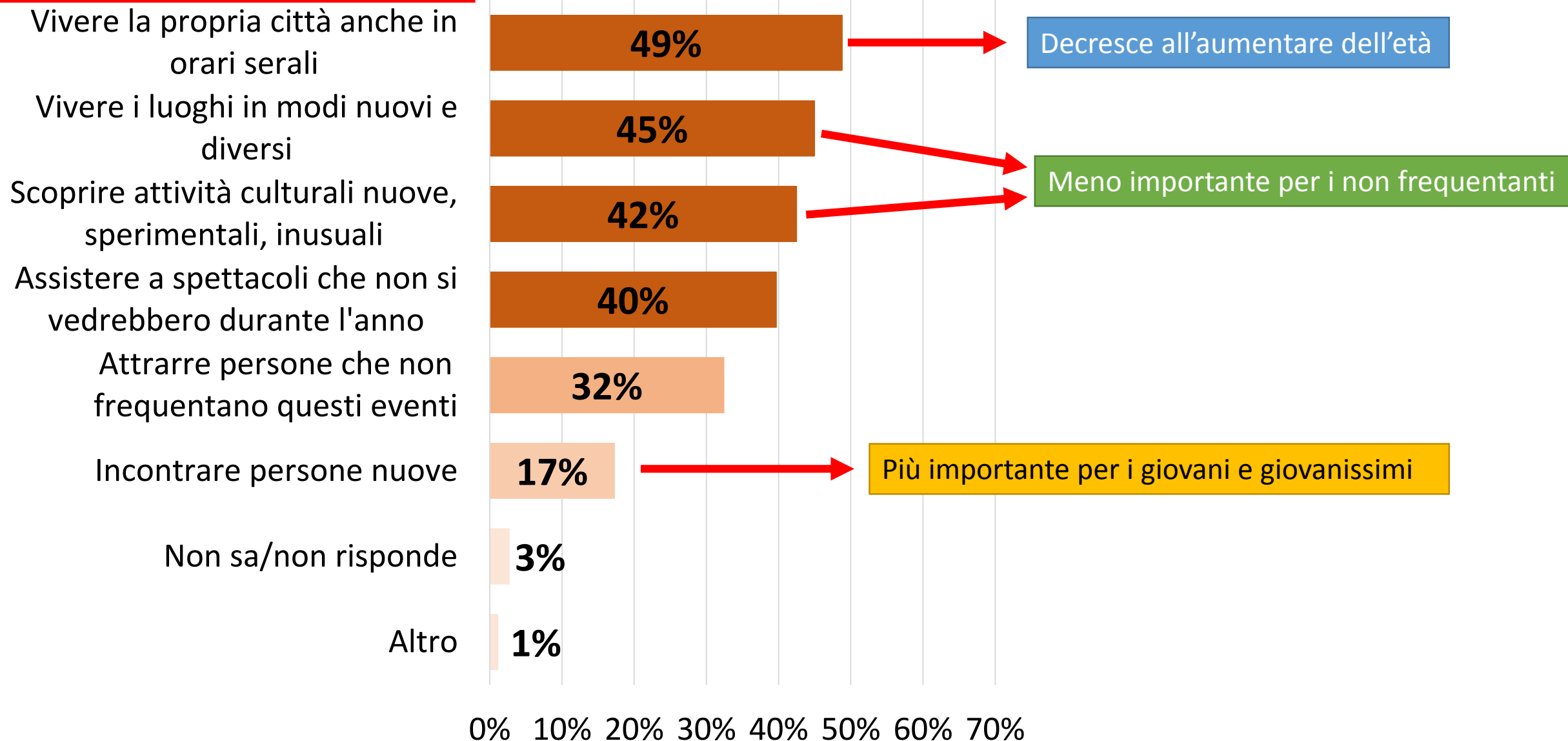
Valutazione dell'Estate Romana



“Quali aspetti dell’Estate Romana
ritiene positivi? ”



Offerta di eventi culturali in tutta la città



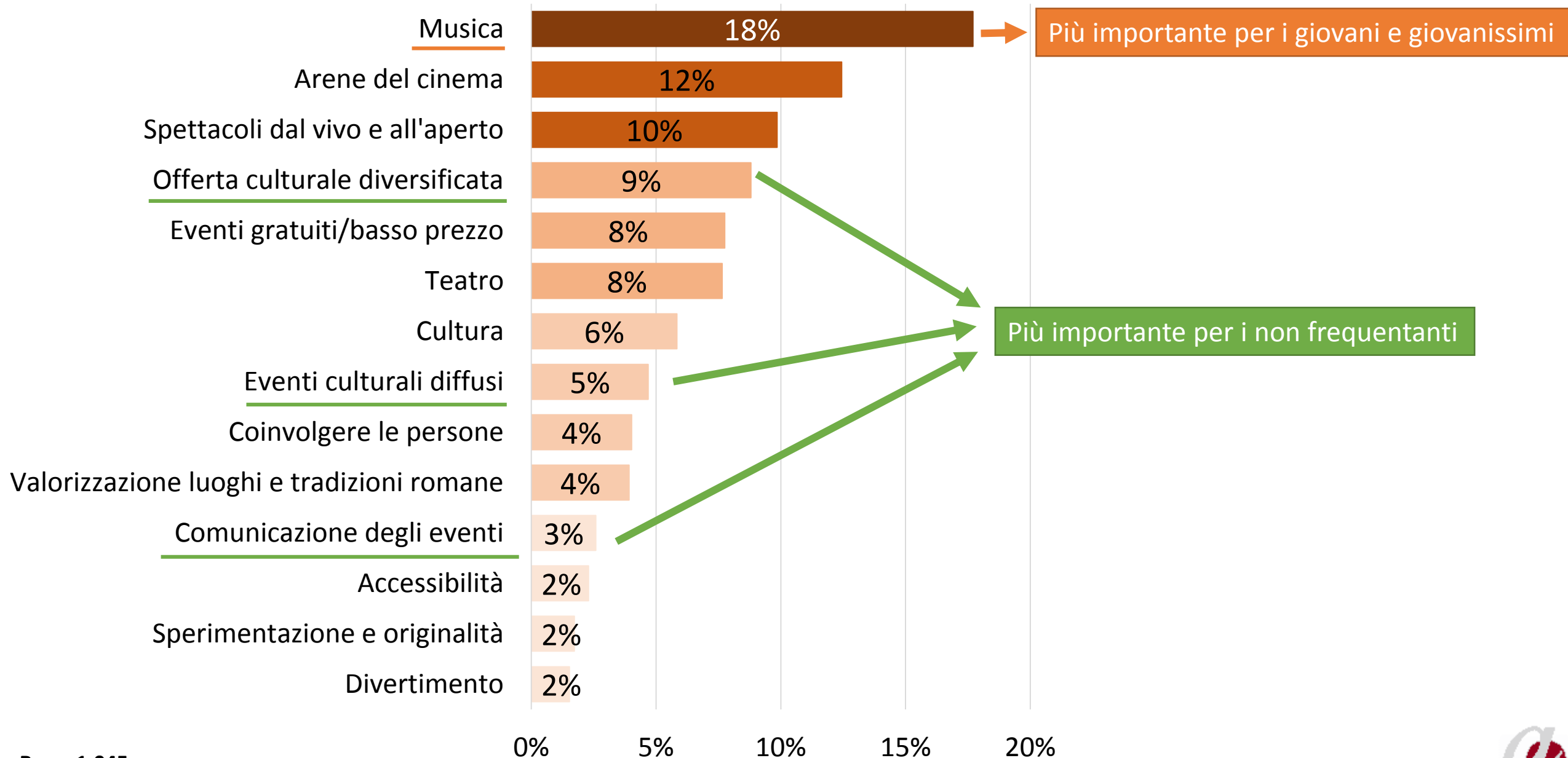
Base: 1.281 – Distribuzione di frequenza degli aspetti positivi. La somma è maggiore del 100% in quanto è una domanda a risposta multipla



“Qual è la cosa che in assoluto
l’Estate Romana non può non avere? ”



Gli aspetti più citati



Una ipotesi di studio

Il confronto tra ciò che per gli intervistati è l'Estate Romana (in una parola), e quello che l'Estate Romana non può non avere, potrebbe suggerire qual è la percezione di ogni singola componente dell'offerta culturale



“Qual è la cosa che in assoluto l'Estate Romana non può non avere”



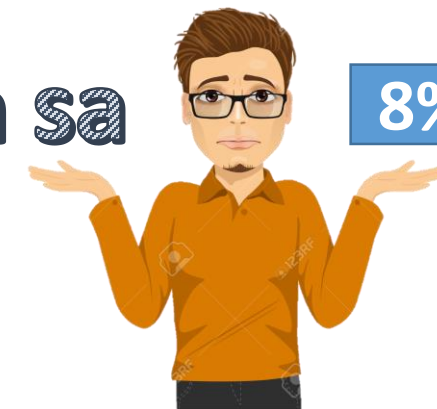
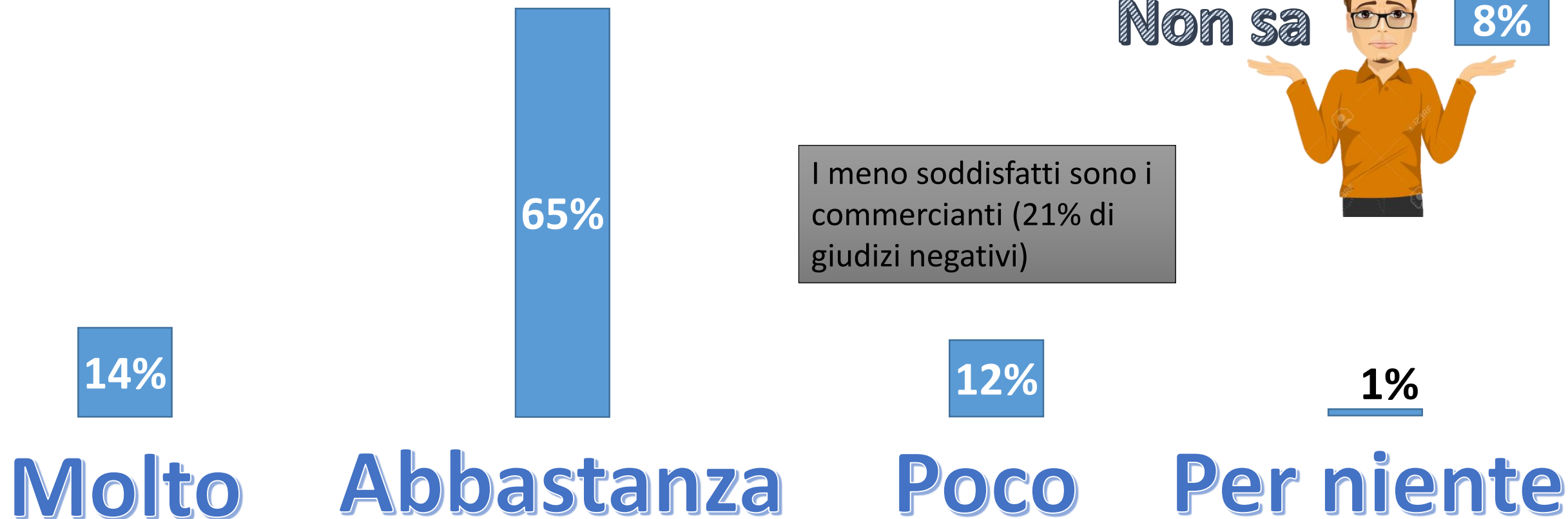
“Quanto è soddisfatta/o complessivamente
dell’Estate Romana?”



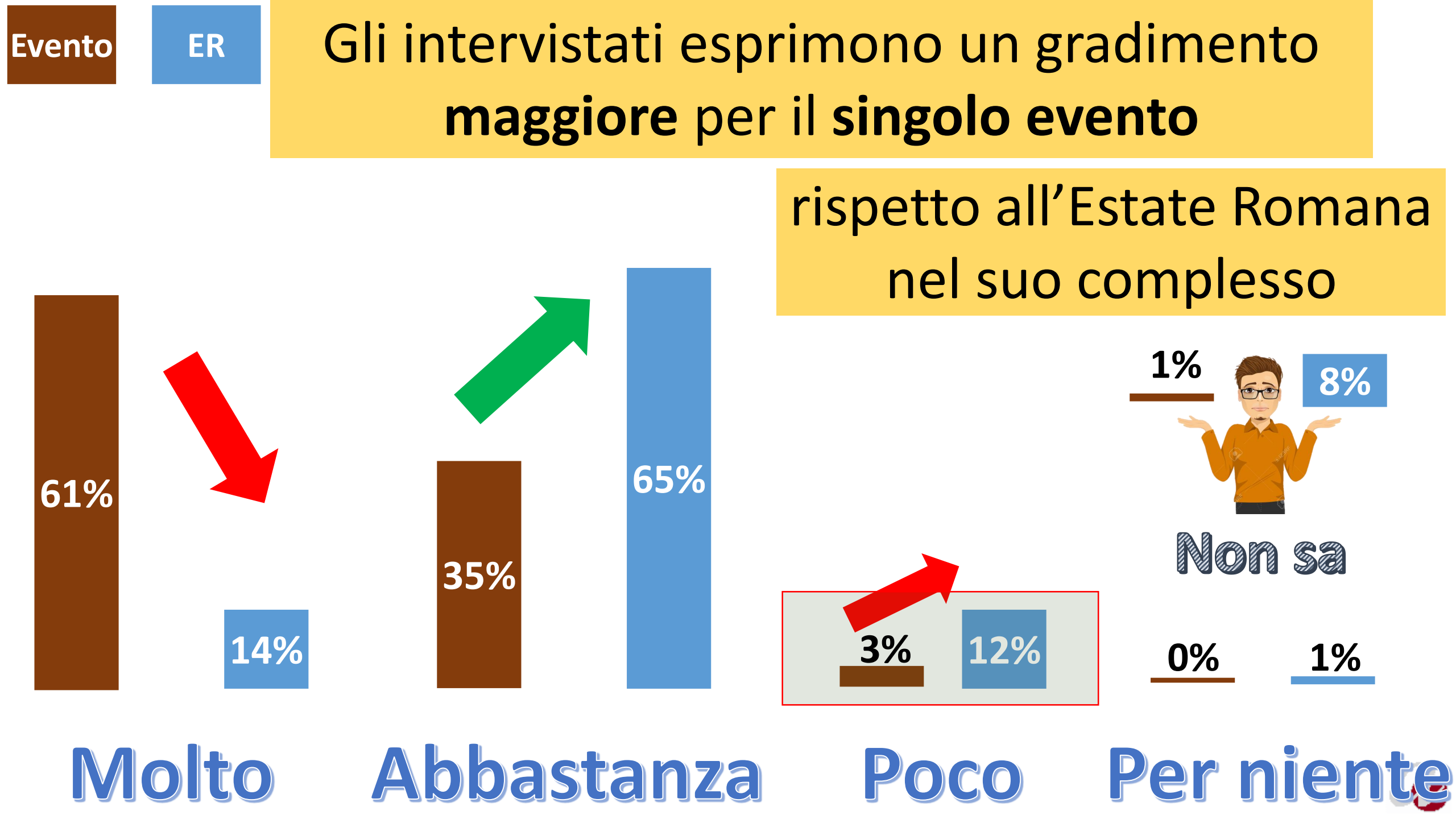
I giudizi positivi (molto+abbastanza) sono più frequenti tra i giovani (82%) rispetto agli anziani (72%)

Chi frequenta gli eventi culturali durante l'anno esprime giudizi positivi con più frequenza (80%) rispetto ai non frequentanti (62%)

I non frequentanti non hanno espresso un giudizio più di tutti (26%)



Come varia il giudizio tra il singolo evento e quello complessivo sull'Estate Romana?



Osservazioni dei rilevatori

Le considerazioni riportate derivano dall'osservazione, protrattasi ininterrottamente per quasi tre mesi, dei luoghi di fruizione nonché dalle conversazioni effettuate con gli organizzatori dei vari eventi e dal pubblico prima, durante e dopo la manifestazione.



Tipologia di pubblico

- I **partecipanti** agli eventi dell'Estate Romana sembrano essere in buona parte **utenti «attivi»**, e classificabili in due gruppi:
 1. Coloro i quali cercano informazioni su eventi culturali;
 2. Appartenenti a una comunità sociale (amici, mailing list, associazione, etc..) che veicola le informazioni.
- In misura minore sono stati quelli raggiunti e spronati alla partecipazione dalla divulgazione ufficiale, tranne in eventi “*main stream*” come alcune serate dell'Ombra del Colosseo, o festival di quartiere come ArdeForte e Casale Caletto, nei quali il territorio si è sentito un po' più coinvolto.
- Le manifestazioni in luoghi come parchi pubblici hanno attratto molte persone presenti per altri motivi.
- Tutto ciò parrebbe suggerire che più che la «quantità» e capillarità della comunicazione sia importante stimolare la «motivazione» per far partecipare chi ha poca propensione alla fruizione culturale.

Cosa ha particolarmente apprezzato il pubblico?

- **Presidio estivo e serale** di luoghi che, altrimenti, sarebbero oggetto di degrado (es. «Opera Nova Festival» area adiacente Stazione Monte Mario, Villa Lazzaroni, Parco Aniene Festival).
- **Lavoro** svolto dalle **associazioni** di **quartiere** in termini di **coinvolgimento** (es. Parco Medail, dove molti ragazzi del quartiere volontariamente si sono occupati della pulizia dell'area e della diffusione dell'iniziativa «6inestate», «Midollo» a Corviale dove sono stati coinvolti anche i bambini).
- **Iniziative culturali** che si sono inserite **in contesti tradizionalmente poveri di presidi** per il tempo libero (es. Officina Estate a Spinaceto, Teatro del Lido di Ostia). Percepite inoltre le **esternalità positive** collegate: decoro e la pulizia, nonché la sicurezza del luogo dove si svolgevano gli eventi.
- Iniziative che hanno permesso la **fruizione culturale anche ai più piccoli** come ad esempio i laboratori didattici e teatrali. Particolarmente apprezzata l'iniziativa «Dimondinmon – Festival nazionale del circo sociale» per il taglio multiculturale.
- **Visite guidate** sia a **sfondo naturalistico** come «Animal star» (alto coinvolgimento del pubblico) sia come **riscoperta dei luoghi nel quartiere** (es. «i Nasoni raccontano», «A-ghost city Nightwalks»).
- **Senso di appartenenza** che deriva dall'**integrazione** della **manifestazione** con il **quartiere** (es. «Primavalle, mica l'ultima»).



Cosa ha particolarmente apprezzato il pubblico?

- **Innovazione e originalità** nel proporre cultura: es. «If, invasioni dal futuro» (voce narrante per le vie e piazze di Roma), «Pietralarte» (interazione con persone che non sono spettatori “consapevoli”, ad esempio alla fermata di un bus, al parco o in una piazza per altri motivi).
- **Valorizzazione dei luoghi** che diventano essi stessi scenografia. Es. «L’opera lungo il Tevere», il borgo di Ostia Antica, Casale di Malborghetto.
- **Cinema nelle arene estive** che sono **percepite** come luoghi di **svago** ma anche come **storia** delle attività culturali e sociali del quartiere (es. «Arena Garbatella»).
- **Luogo** come **presidio di legalità** e **riscatto**. Es. «Casale Caletto» al Tiburtino che opera in un quartiere difficile e riesce con enormi sforzi a coinvolgere i residenti e ad essere uno spazio di garanzia al di là del lavoro culturale che svolge.
- **Sinergie** con altre **istituzioni**. Es. Biblioteca Nelson Mandela con il centro estivo della scuola adiacente.
- **Offerta enogastronomica** che accompagna le manifestazioni (es. Anfiteatro di via Bombicci).



Per concludere



Il giudizio degli intervistati sugli eventi culturali dell'Estate Romana è molto **soddisfacente**.



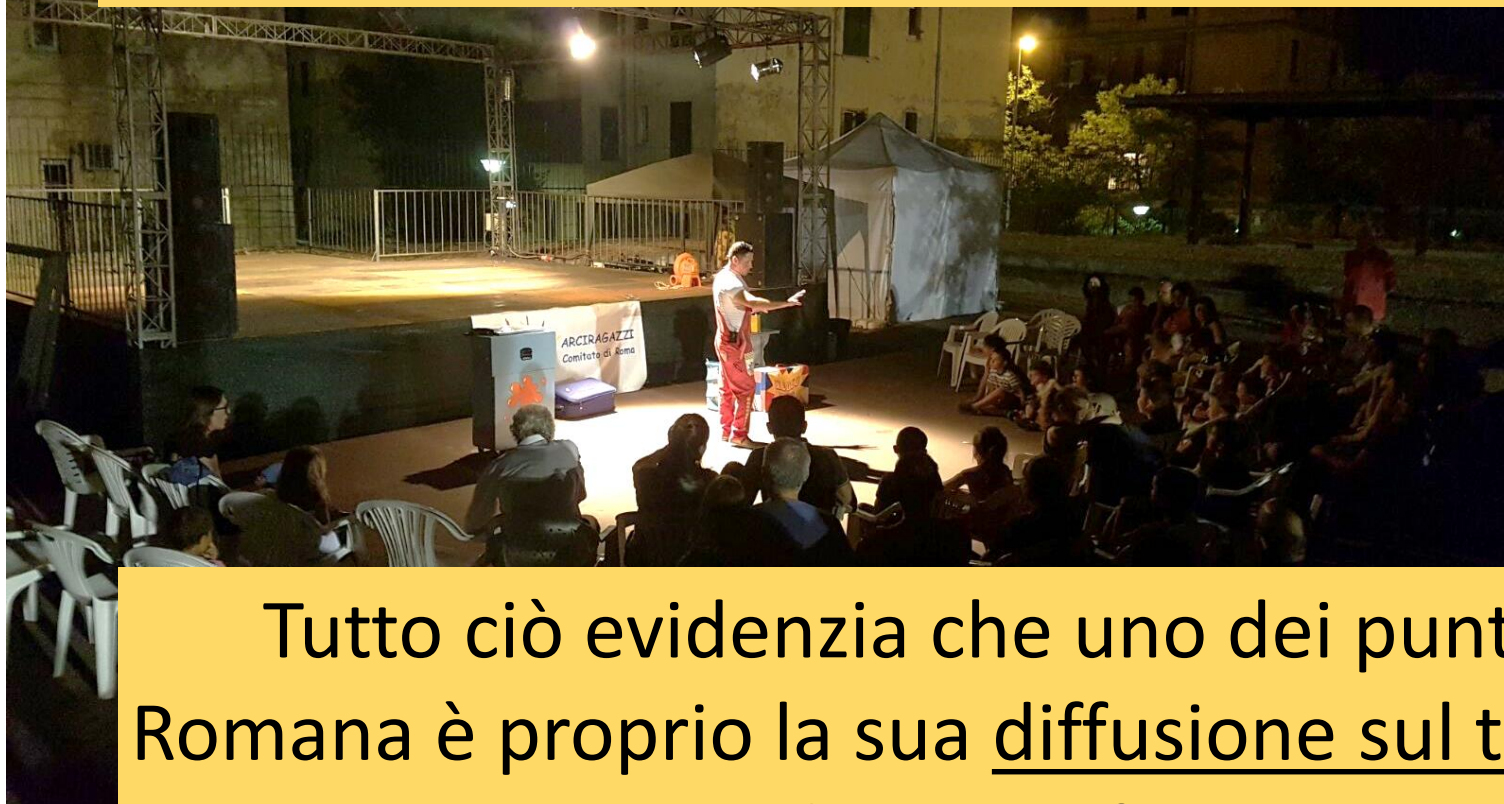
Tutti gli aspetti legati alla fruizione sono stati valutati più che positivamente.

Il **gradimento** del singolo evento ha mostrato una **crescita** rispetto alle rilevazioni degli anni passati.



Solo la **divulgazione** data agli eventi culturali ha ricevuto un giudizio **critico**, espresso da quasi un intervistato su tre.

Tuttavia, se si fa riferimento alla mancata fruizione culturale durante l'anno, le motivazioni sono legate più al tempo e alla distanza dall'evento piuttosto che a una inefficace informazione.



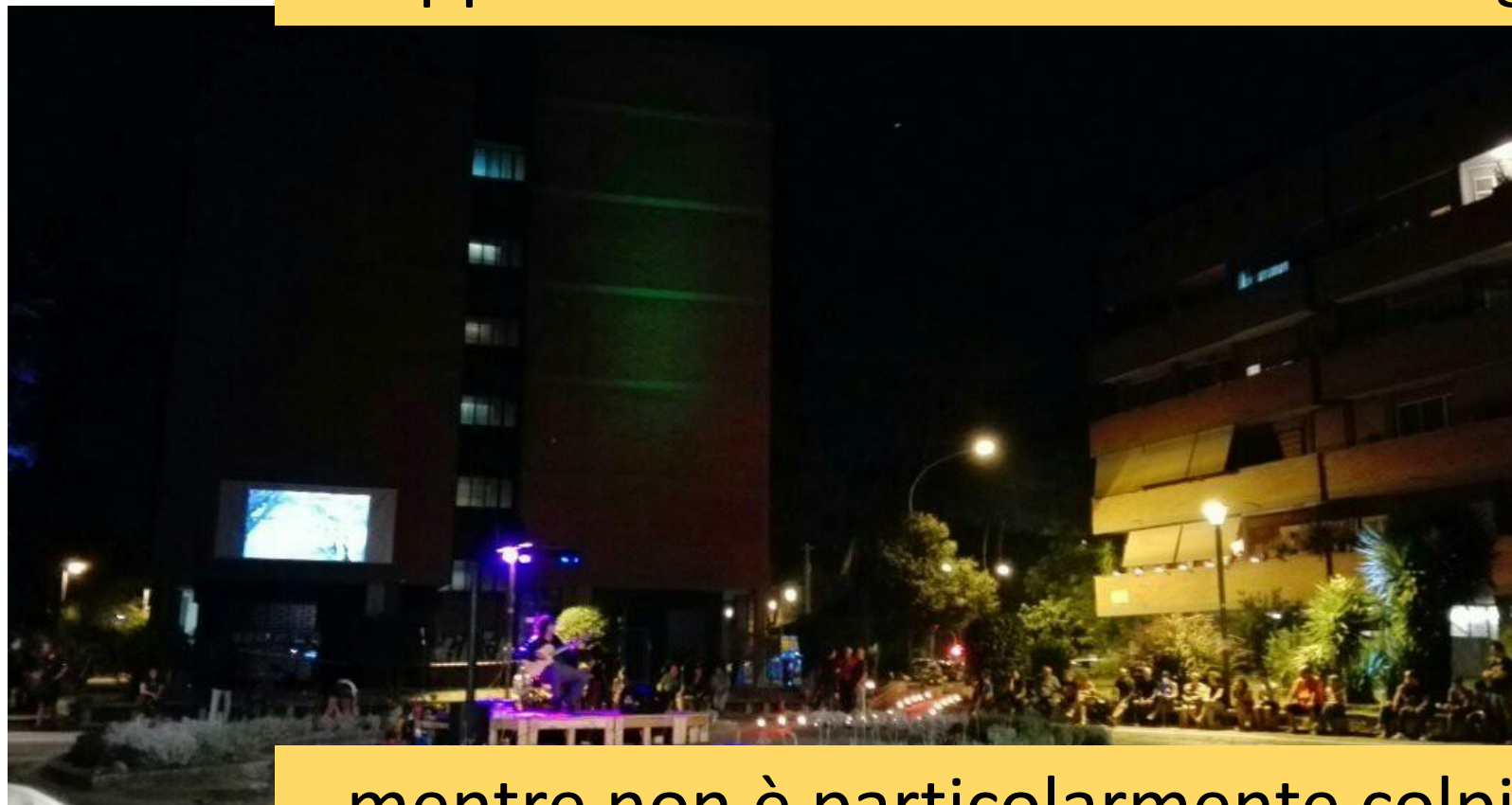
Tutto ciò evidenzia che uno dei punti di forza dell'Estate Romana è proprio la sua diffusione sul territorio e la capacità di raggiungere anche i non frequentatori di eventi culturali.

Infatti, i «non frequentatori» durante l'anno sono stati motivati alla partecipazione proprio dalla vicinanza.



Tra questi, chi non frequenta ma è «curioso della cultura» identifica l'Estate romana come occasione di conoscenza e da essa ne ha tratto una motivazione sufficiente per la fruizione.

Infine, chi non è né curioso né fruitore, dell'Estate romana apprezza l'innovazione nel coinvolgimento del pubblico,



mentre non è particolarmente colpito dalla location come valore aggiunto.

In definitiva, l'Estate Romana soddisfa il bisogno di «svago culturale» che esprimono generalmente i cittadini,



i quali apprezzano non solo eventi originali e sperimentali ma anche manifestazioni consolidate come le arene del cinema.

Dato che la **diffusione sul territorio** dell'Estate Romana ha attirato un pubblico che durante l'anno per vari motivi non fruisce di cultura,



un **presidio culturale diffuso** (in termini sia spaziali che temporali) potrebbe **intercettare** una **domanda potenziale** inespressa.

Infine, ulteriori **margin**i di **miglioramento** per la fruizione potrebbero pervenire intervenendo sulle criticità evidenziate dagli intervistati: le più importanti riguardano l'**organizzazione** e la **cura del luogo**.

